

FENATI
agenzia d'affari
IMMOBILIARE
Via Appia n. 92/A
Tel. 35333 - Imola

FENATI
• INTERMEDIAZIONI
• COMPRAVENDITE
• AFFITANZE
• CONSULENZA
IMMOBILIARE

SETTIMANALE POLITICO - FONDATA DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola - Tel. 34335/34959

ANNO 95 - N. 4 DEL 27-1-1983

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

Accordo sul costo del lavoro

**SCONFITTA
DEGLI OLTRANZISTI**
di LUIGI COVATTA

Non è vero che la trattativa sul costo del lavoro si è conclusa senza vincitori né vinti, come ha salomonicamente dichiarato l'onorevole De Mita. L'oltranzismo di alcuni settori della Confindustria è stato sconfitto, come stanno a dimostrare le minacciate dimissioni del presidente Merloni; ed è stato sconfitto il settarismo di sinistra che pretendeva di rinchiudere il movimento dei lavoratori in un vicolo cieco. Ma soprattutto è stata sconfitta una ipotesi politica, quale quella del bipolarismo, che forse non

**Testo dell'accordo
sul costo del lavoro**
a pag. 3

aveva avuto la responsabilità di avere scatenato lo scontro sociale, ma che certamente aveva cercato di cavalcarlo.

Non è un caso, del resto, che negli ultimi giorni della lunga e faticosa trattativa si siano registrate, in seno ai due partiti maggiori, prese di posizione più riflessive rispetto a quelle, assai autorevoli, che si erano adoperate in ogni modo per polarizzare la tensione sociale e tradurla in tensione politica. E non è fuori luogo auspicare che da queste prese di posizione si possa partire per migliorare il clima politico in seno alla maggioranza e nel rapporto fra maggioranza e opposizione.

Le scadenze per verificare se questo auspicio potrà realizzarsi non mancano. Sono innanzitutto le scadenze parlamentari che dovranno ratificare e perfezionare l'accordo raggiunto al ministero del Lavoro. Ma sono anche le scadenze

(segue in 10ª pagina)

Il sindacato ha difeso salari e stipendi

D. Abbiamo chiesto a Gualandini Nino Segr. C.G.I.L. di Imola un giudizio sull'accordo con il governo e le associazioni industriali.

R. È un discreto accordo se valutato in termini assoluti, è un ottimo accordo se inserito nel contesto in cui si realizza. Siamo l'unico sindacato al mondo che è riuscito a contrattare, in queste condizioni economiche, con il governo una riduzione del prelievo fiscale e la difesa dei salari e degli stipendi.

Ma l'accordo è importante per altri due motivi:

1) perché sconfigge l'oltranzismo della Confindustria (che esce divisa da questo accordo) che dovrà riflettere su quali relazioni industriali intende avere con il sindacato e anche l'oltranzismo di certi settori politici.

2) perché apre e rilancia una fase nuova per il sindacato e per il suo ruolo nella società. È un accordo che, per la prima volta forse, concretizza un ruolo di partecipazione attiva dei lavoratori e del sindacato alle scelte di politica economica. Un sindacato cioè che sa scegliere e assumendosi le proprie responsabilità, ma che per questo vuole contare nelle scelte che si fanno e si batte per esse.

D. Quali, secondo te, i punti più importanti dell'intesa?

R. Indubbiamente tutta la materia fiscale va messa al primo posto. Dopo anni di lotte abbiamo conquistato (dovremo vigilare che la cosa vada in porto) una riforma del fisco che permette di debellare l'ingiusto fenomeno del fiscal-

(segue in 10ª pagina)

Ha vinto la maturità dei lavoratori

I socialisti valutano con grande soddisfazione la positiva conclusione del negoziato sul costo del lavoro.

Tutti coloro che hanno lavorato per raggiungere questo risultato, ottenuto in un contesto di grande tensione e che è stato oggetto di innumerevoli strumentali pressioni, hanno buone ragioni per ritenersi soddisfatti.

Sono state allontanate le spinte verso una radicalizzazione delle lotte sociali e la radicalizzazione politica che ne sarebbe potuta derivare.

Non è vero che non ci sono vinti e vincitori

Ha vinto: la maturità politica della grande maggioranza del movimento sindacale nei confronti delle posizioni confuse e strumentali, nei confronti dell'estremismo e del massimalismo inconcludente.

Hanno vinto: le tendenze che nel mondo industriale hanno condizionato e frenato nei momenti decisivi l'oltranzismo miopo.

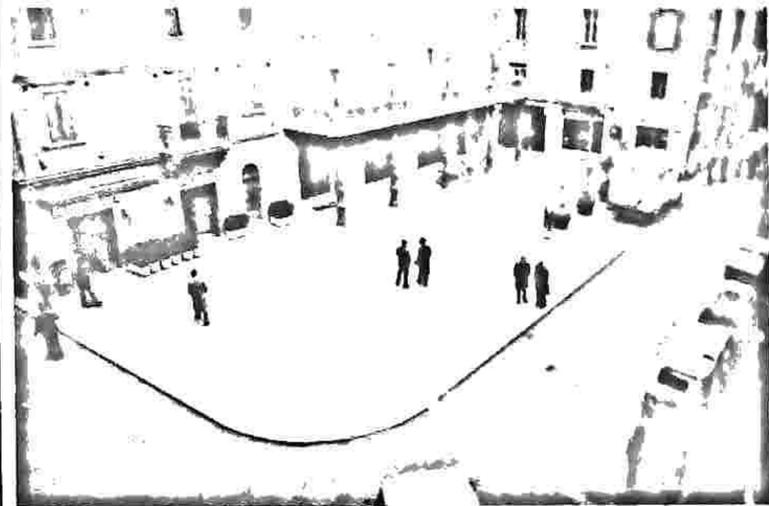
In questo, importante e decisivo è stato il ruolo dei sindacalisti e ministri socialisti, che hanno esercitato nel movimento sindacale e nel governo un ruolo fondamentale di iniziativa costruttiva e di equilibrio.

Hanno risposto con la ragione alle intimidazioni e alle provocazioni, e anche nei momenti più contrastati e penosi non hanno mai lasciato cadere la bandiera della difesa degli interessi del

(segue in 10ª pagina)

L'isola che non funziona

commenti e opinioni degli imolesi



Reduci da una recente intervista fatta a pochi negozianti del centro storico, abbiamo tratto spunto per approfondire e allargare un interessante argomento emerso allora: l'area pedonale. In quel contesto le tendenze riscontrate a riguardo furono generalmente negative. Appunto per verificare la validità di questi pareri ci siamo allacciati a quell'esperienza per svilupparla e ampliarla con altri commercianti. Detto fatto, ci siamo recati in zona alla ricerca di opinioni in merito. Ci siamo trovati di fronte, da una parte, a un unanime: «non funziona» e «bisogna cambiare se non tutto almeno qualcosa». Dall'altra parte, pochi ma decisi difensori dello stato attuale della piazza: «Non c'è più quel rumore caotico di una volta — ha detto il tabaccaio —, quelli che passavano in automobile — ha poi proseguito — non si sono mai fermati, guardavano e poi tiravano diritto. Con la piazza così — ha concluso — ho incrementato gradualmente le vendite fino al 6/7%».

Ma — ci ha riferito un commerciante di un negozio di abbigliamento — quella è l'opinione di una minoranza. Recentemente abbiamo raccolto circa 150-200 adesioni alle proposte presenta-

(segue in 10ª pagina)

APPROVATI I REGISTRATORI DI CASSA

UN COMUNICATO DELLA
FEDERAZIONE P.S.I. DI IMOLA

Dopo una lunga battaglia, nella quale si sono impegnati tre ministri socialisti (Reviglio, Formica e Forte), il parlamento ha approvato la legge che introduce i registratori di cassa negli esercizi commerciali.

Con l'introduzione obbligatoria dei registratori di cassa per i commercianti, si realizza un importante passo in avanti sulla strada della lotta all'evasione fiscale.

I socialisti hanno voluto con forza questo provvedimento (il progetto di legge fu presentato dal compagno Reviglio) perché non può esserci rigore e giustizia se non si modifica radicalmente, con impegno e serietà, l'attuale situazione fiscale italiana che è assurda e discriminatoria.

Per questo ci siamo battuti con fermezza contro i ricatti e le minacce (tutt'ora presenti) delle associazioni dei commercianti (purtroppo in alcuni casi anche quelle di «sinistra») e per questo chiediamo ai sindacati e ai lavoratori un impegno di lotta affinché questa legge sia realmente applicata. Per altre cose ci siamo battuti e in parte si stanno realiz-

(segue in 10ª pagina)

Incontro PSI-API sui problemi economici del comprensorio

Nei giorni scorsi si è svolto un incontro tra una rappresentanza comprensoriale dell'API guidata dal responsabile della delegazione imolese Brenno Bandini e numerosi esponenti del PSI imolese tra cui il Segretario Democratico, il Vicesindaco Fanti e l'assessore alle attività produttive G. Buganè. Oggetto principale del confronto sono stati i gravi problemi economici del momento.

Il comprensorio imolese ne è particolarmente toccato anche a causa delle caratteristiche del suo sviluppo che hanno portato alla nascita di un consistente numero di aziende subfornitrici, più direttamente esposte ai contraccolpi del mercato rispetto a quelle dotate di un prodotto finito e quindi con una diversa elasticità produttiva e commerciale. Uno dei consueti termometri della con-

giuntura economica si è nuovamente dimostrato l'andamento delle richieste di cassa integrazione guadagni ordinaria, oggi in continua crescita anche nel comprensorio. La delegazione API ha sottolineato gli sforzi che gli imprenditori stanno compiendo per mantenere la competitività dei loro prodotti ed allargare il campo su cui operare sia per conservare l'attuale livello di industrializzazione sia per evitare negativi contraccolpi sull'occupazione.

Ma l'esigenza prioritariamente avvertita dagli operatori economici ed imposta dal contingente momento è la richiesta di una limitazione di tutti i costi aziendali, necessaria per praticare una accorta politica dei prezzi

(segue in 10ª pagina)

MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 1983 - ore 20,30

SALA CONVEGNI COMUNE IMOLA

Manifestazione pubblica con

Ottaviano Del Turco

Segretario Nazionale F.L.M.

sul tema:

**Accordo sul costo del lavoro
Ha vinto la maturità dei lavoratori
Ha prevalso l'azione costruttiva
delle forze riformiste**

Federazione PSI Imola

canè

È UN'IDEA DI **MODA**
ALLA MODA

CASTEL S. PIETRO TERME - Via Matteotti 61 - Tel. 051/941387
RAVENNA - Via Cavour 31 - Tel. 0544/30307

Rassegna della stampa imolese

Un'intervista del Sindaco di Imola

Sabato sera ha dovuto ridurre per motivi tipografici, il formato. Ciò comporta notevoli problemi perché, mantenendo invariata la precedente impaginazione, le dimensioni dei singoli articoli debbono risultare notevolmente più brevi. Ne conseguono difficoltà sia nell'individuare la dimensione giusta degli articoli, sia nell'impaginare quelli più lunghi. Non deve pertanto meravigliare che l'attuale Sabato Sera risulti molto meno gradevole di quello precedente; probabilmente sarà necessario un lungo periodo di rodaggio prima di raggiungere il notevole livello del passato.

In uno dei primi numeri del nuovo anno Sabato Sera ha ospitato un'intervista al Sindaco di Imola, Solaroli. In essa viene inizialmente chiarito il rapporto tra Amministrazione e realtà sociale, tenendo presente la situazione di crisi esistente nel paese; successivamente vengono elencate le più significative iniziative che l'Amministrazione intende proporre nei prossimi anni; infine, a conclusione dell'intervista, si esprime un giudizio sui governi nazionali, e sul problema delle autonomie locali. La parte più interessante è certamente la prima perché è quella che meglio chiarisce la collocazione di Solaroli all'interno del PCI. Come mi ricordava alcune settimane or sono un amico comunista, per capire le differenze esistenti all'interno del PCI è necessario tener presente lo scontro che avvenne negli anni '60 tra Ingrao ed Amendola, scontro che si concluse con la vittoria di Amendola e l'esclusione di ambedue i dirigenti dai centri di potere. Amendola sosteneva che l'Italia era un paese a capitalismo arretrato; pertanto la classe operaia doveva unirsi alle forze capitalistiche più moderne per poter eliminare le strutture parassite e improduttive. In caso contrario sarebbero prevalse quelle forze politiche che fondano il loro successo sull'esistenza di tali strutture, vanificando ogni sforzo per ammodernare il paese.

Di particolare interesse è, come si è detto, la prima parte dell'intervista di Solaroli perché in essa risulta evidente l'importanza dell'insegnamento di Amendola. La società imolese presenta, secondo il Sindaco, caratteristiche specifiche che la situazione di crisi non ha alterato: «c'è una laboriosità che si traduce in un impegno personale e collettivo... c'è un impegno tenace a non mollare di fronte alle difficoltà, a sperimentare nuovi terreni di ricerca...». Questa diversità positiva ha fatto sì che le diverse forze sociali si siano impegnate in passato e si impegnino oggi nella ricerca di «punti di riferimento comuni per far fronte alle difficoltà, per portare avanti quel processo avviato di una città più bella, più umanamente ricca ed affratellata». Questo richiamo all'unità di tutte le forze capaci di rendere il paese più moderno è tipicamente amendoliano e testimonia anche l'influenza che questo dirigente ebbe nell'orientare tutto il partito, ed in particolare il PCI emiliano.

Il rapporto tra ideologia e dialogo

Sul Nuovo Diario è apparso un articolo di Don Carlo Dalpane sul problema del dialogo che mi ha meravigliato per una certa contraddizione di fondo che sembra caratterizzarlo. All'inizio si definisce cosa si intende per dialogo: «Con un'immagine si potrebbe descrivere il dialogo come un cammino che viene percorso insieme, mettendo tutto in comune, anche se i protagonisti sono, sotto tanti aspetti, diversi: ciò che li unisce è la premurosa tensione a scoprire la giusta strada, quella che conduce a meta sicura... Insistere sul dialogo significa premere sull'urgenza della comunicazione interpersonale». Rifiutare il dialogo significa essere prigionieri del pregiudizio (che è pregiudizio acritico e perciò ingiusto e malevole sul cammino dell'altro) della diffidenza (che nasce dall'iso-

a cura di Domenico Mirri

lamento e si nutre di paura), della violenza (che è volontà dispotica di una manipolazione e di imposizione spinta fino all'eliminazione fisica del presunto avversario)».

Successivamente don Dalpane individua quella che è, a suo avviso, la causa principale di interruzione del dialogo, cioè l'ideologia: «...l'ideologia quale visione organica dell'essere e del suo destino, elaborata e imposta da uno o più sedicenti profeti - attacca l'uomo per privarlo della sua originalità e creatività, nell'intento di ridurlo entro gli schemi di quella visione sempre parziale - rispetto al valore della persona che la accede - e perciò disumana. Infatti è l'ideologia che distrugge la libertà e con essa la cultura...».

A questo punto mi sorge però un dubbio: perché dare la colpa soltanto alle ideologie e non anche alle religioni? Anche la religione priva l'uomo della sua originalità per ridurlo entro gli schemi di una visione imposta dall'esterno; distinguere religione e ideologia mi sembra, da questo punto di vista, soltanto un artificio verbale.

Successivamente l'autore individua i secoli felici nei quali imperava il dialogo. Ricorda l'età di Pericle, allorché Socrate «si affidava al metodo del dialogo sereno e costruttivo», ma dimentica di dire che Socrate fu costretto a suicidarsi perché accusato di corrompere i giovani; parla «dei secoli in cui l'esperienza e l'insegnamento di Cristo e della Chiesa... hanno reso (gli uomini) capaci di una cultura unitaria nell'ispirazione, benché varia nelle sue forme originali», ma non ricorda l'età costantiniana nella quale ogni forma di dialogo era bandita. Non spendere una sola parola sulla vicenda di Galileo e limitarsi a condannare «il razionalismo illuminista, lo storicismo hegeliano e l'ideologia marxista» può forse sembrare strano in un articolo iniziato all'insegna del dialogo. Oppure anche in questo caso la parola dialogo è stata usata in senso strumentale?

Eletto Cardinale un imolese

Non soltanto il Nuovo Diario, ma anche Sabato Sera e il Romagna, hanno dedicato un ampio servizio al nuovo Cardinale di origine imolese, Mons. Aurelio Sabattani. Può meravigliare che una Chiesa intellettualmente povera come quella imolese, nella quale la mediocrità sembra imperare sovrana, riesca ad esprimere un Cardinale. Poiché tutti i sacerdoti che in questo dopoguerra hanno cercato di rinnovare questa struttura così statica sono stati ridotti al silenzio o espulsi, ne consegue che Mons. Sabattani, per tutto il periodo in cui fu parroco di S. Agata, si riconobbe nello stile di vita imposto da questa Chiesa. In realtà egli ha sempre prestato maggiore attenzione agli aspetti giuridici legati al modo di organizzarsi di questa struttura, piuttosto che alla sostanza dei problemi; ed è questa sua competenza formale, arricchita negli anni per effetto di responsabilità sempre maggiori, che è stata premiata dal Papa colla nomina a Cardinale.

Variante al 2° tronco dell'asse attrezzato

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 347 del 22/11/82, controllata dal Comitato Regionale di controllo sezione Autonoma Provinciale di Bologna, nella seduta del 29/12/82 n. 50920, è stata approvata la «Variante specifica progetto 2° tronco Asse Attrezzato dalla cavità Laterizi alla Via Villa Clelia», adottata dal Consiglio Comunale con atto n. 153 del 15/9/82.

Copia della deliberazione sopra indicata, unitamente agli atti ed elaborati della variante medesima, sono da oggi depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune a libera visione del pubblico e vi resteranno per tutto il periodo di validità della variante.

Anche nell'informazione occorre serietà

Il PCI, anche alla luce delle ultime vicende che lo hanno visto assumere il ruolo di protagonista nel tentativo di aizzare le folle nelle piazze, scavalcare e condizionare il sindacato, attuare una linea di opposizione non costruttiva, sta sempre più portando avanti una campagna di dura lotta all'attuale governo Fanfani.

La cosa è perfettamente lecita in linea di principio per un partito che non fa parte della maggioranza, anche se non mi sento sicuramente di condividere i metodi usati; non serio è invece il tentativo di volere riportare a fare conoscere certe posizioni, certi provvedimenti governativi per quello che non sono, quando cioè si forniscono delle false informazioni.

Questo tentativo è contenuto nell'ambito di una intervista rilasciata dall'assessore al bilancio del Comune di Castel S. Pietro Terme, Eolo Zuppiroli e riportata nel numero di Sabato Sera del 22 u.s., quando si parla della sovraimposta sulla casa da applicare da parte dei comuni e viene riportato un esempio dove emergono alcune inesattezze sulla reale entità della imposta da versare. Ora, nel tentativo di fare un po' di chiarezza, voglio riportare in sintesi i provvedimenti che hanno colpito i fabbricati e che hanno visto il governo disporre un aumento medio delle rendite catastali del 40%. Si può anche non condividere il fatto di colpire il bene «casa», soprattutto in momenti come quelli attuali, vista la crisi del settore edilizio, la carenza di abitazioni ecc. Però occorre anche dire che in questi ultimi anni le rendite catastali sono rimaste invariate mentre il tasso di inflazione del paese è stato del 63%, per cui di fatto non si arriva nemmeno ad un suo recupero totale.

Per quanto riguarda poi l'addizionale da applicare da parte dei comuni, con aliquota variabile da 5 al 23% (anche se effettivamente quasi tutti i comuni dovranno orientarsi sull'aliquota massima), occorre fare alcune precisazioni, perché altrimenti si rischia di favorire una informazione parziale, inesatta e che stravolge la natura stessa del provvedimento.

Innanzitutto se una persona abita nella propria abitazione (e credo che sia un caso che interessa molti cittadini, che con sacrifici hanno investito i loro risparmi per la casa, vista come bene rifugio) occorre fare una distinzione a seconda che la abitazione sia assoggettata ad ILOR (imposta locale sui redditi) oppure non lo sia. Nel caso di abitazione, non di lusso, esente ILOR (è il caso delle abitazioni in area PEEP) è ammessa una deduzione pari a L. 100.000.

Per i fabbricati il cui reddito è soggetto a ILOR, l'aliquota della sovraimposta deliberata dal comune si applica nella misura ridotta del 50%. In questo caso specifico poi il contribuente può scegliere, se più favorevole, la deduzione prevista dalle 100.000.

Perciò l'entità dell'imposta viene di molto ridimensionata, rispetto a quanto asserito dall'assessore Zuppiroli, infatti non a caso chi ha maggiormente protestato contro questi provvedimenti sono state le organizzazioni dei grandi costruttori ed i proprietari di doppie o triple abitazioni.

Inoltre voglio anche dire che prima di lanciare le solite condanne contro i provvedimenti governativi, sarebbe più opportuno attendere un attimo per avere il quadro complessivo della manovra.

Sul tema «casa» infatti sono già in fase avanzata di studio alcune modifiche, proposte dalla stessa maggioranza, che porteranno ulteriori diminuzioni sulle imposte da versare.

Il principio poi della capacità impositiva degli enti locali, che personalmente mi trova concorde, ritengo sia un argomento da riprendere ed ampliare, anche se mi rendo conto che probabilmente nel PCI possono esistere alcune riserve. Infatti se questa capacità impositiva fosse esistita anche per il passato, forse

avremmo evitato, ad esempio, la scandalosa gestione portata avanti dalle aziende municipalizzate dei trasporti. Tutti ricordiamo quando, non troppi anni fa, girare in autobus a Bologna era anche completamente gratuito. Il tutto era dovuto solo ed esclusivamente a chiare convenienze politiche, si doveva ampliare l'area del consenso fra i cittadini, era l'epoca dei servizi pubblici gratuiti o quasi che ha toccato anche asili, impianti sportivi ecc. Poi lentamente le vicende sono andate in maniera diversa e per tornare al nostro esempio il biglietto dell'autobus è aumentato fino alle 300/400 lire attuali, per un diverso atteggiamento del governo e per un ripensamento complessivo del problema. Si tratta comunque di un discorso articolato, perché sono convinto che oggi i cittadini richiedono sempre più servizi

necessari, efficienti, realmente rispondenti alle loro esigenze, ma che sono disponibili a contribuire in modo tangibile alla copertura dei costi.

Un'ultima considerazione che vorrei fare come cittadino di Castel S. Pietro Terme, se l'esempio richiamato a proposito dell'imposta sulla casa è indicativo del modo di operare e del metodo usato dall'assessore al bilancio del nostro comune, ebbene la cosa mi crea una qualche perplessità.

Sergio Prati

Lunedì 31 gennaio dalle ore 10,30 l'on. Paolo Babbini sarà a disposizione del pubblico, presso la sede della Federazione del PSI in via P. Galeati 6 - Imola.



S.O.G.E.I. s.r.l.

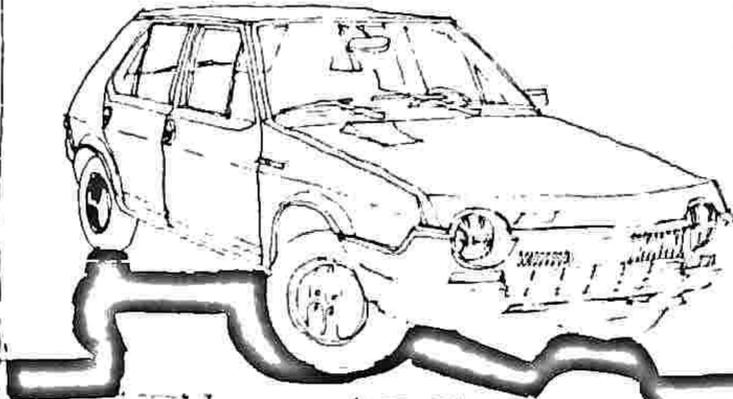
Via G. Verdi, 4
Imola - Tel. 0542/24365

COME INVESTIRE: IMOLA RESIDENCE PEDAGNA OVEST

VENDITA DI MONOLOCALI ARREDATI
IN CASALBERGO
NEGOZI
UFFICI
AMBULATORI
MUTUI
AGEVOLATI
DI PAGAMENTO



L'evoluzione della specie



Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

Sica

VIA SELICE Imola ☎ 35.8.38

Costo del lavoro: testo dell'accordo

Riportiamo le parti più importanti del testo definitivo dell'accordo generale firmato domenica 23 c.m. al Ministero del Lavoro tra Governo, Associazioni Industriali e Federazione CGIL-CISL-UIL

1) **Nuove tariffe Irpef.** Il governo presenterà al Parlamento un provvedimento urgente per la modifica dell'imposta personale sui redditi delle persone fisiche, tendente alla neutralizzazione del drenaggio fiscale, sia ad una più equa distribuzione dell'imposta sui redditi.

2) **Assegno integrativo per figli a carico.** Il governo presenterà al Parlamento un provvedimento per l'istituzione di un assegno integrativo per i figli a carico di età non superiore ai 18 anni, da determinare in misura modulata in relazione al livello del reddito familiare e del numero dei figli a carico, a decorrere dal 1° luglio del 1983, entro un onere finanziario a carico del bilancio dello Stato stabilito in 650 miliardi di lire per il 1983.

3) **Fiscalizzazione.** Il governo presenterà in Parlamento un provvedimento per una fiscalizzazione degli oneri sociali a carico delle imprese, di pari incidenza percentuale a quella raggiunta nell'anno 1982.

4) **Tariffe e prezzi.** Il governo si impegna a che l'incremento medio ponderato annuo delle tariffe, dei prezzi amministrati e dei prezzi sorvegliati si mantenga nei limiti del 13% per il 1983; convocherà, inoltre, incontri periodici per verificare il rispetto del vincolo e per definire gli obiettivi e i vincoli relativi al 1984.

Per quanto attiene alle tariffe elettriche il governo procederà, previa verifica con le organizzazioni sindacali, ad una attenuazione degli aumenti per la fascia sociale degli utenti domestici, fermo restando il programma di investimenti dell'Enel.

Il governo si impegna, per quanto attiene ai trasporti urbani, a presentare al Parlamento, nell'ambito delle norme sulla finanza locale, l'introduzione di abbonamenti a tariffa speciale nonché ad attuare forme di abbonamenti a tariffa ed utilizzazione speciale per i trasporti ferroviari.

5) **Sanità.** Il governo si impegna, in materia di assistenza sanitaria, a proporre al Parlamento misure di contenimento degli oneri per i lavoratori per l'acquisto di farmaci e per gli accertamenti diagnostici, strumentali e di laboratorio, contenendo l'importo dei ticket, anche per le visite mediche, ed estendendo le categorie beneficiarie dall'esenzione totale.

6) **Previdenza.** Il governo provvederà a proporre una modifica della recente disciplina limitativa del diritto ai trattamenti di malattia (art. 10 del Decreto Legge n. 3 del 1983). A tal fine, le limitazioni dovranno riguardare i soli casi di malattia e le sole categorie di lavoratori a tempo determinato, pubblici e privati.

In attesa di un nuovo regime del trattamento pensionistico di invalidità, il governo proporrà in via di urgenza al Parlamento una norma per individuare una «soglia» di reddito lordo (tre volte l'ammontare del tratta-

mento minimo del fondo pensioni lavoratori dipendenti) da lavoro dipendente, autonomo o professionale, al di sotto della quale non può ritenersi menomata la capacità di guadagno, presupposto dal trattamento pensionistico di invalidità.

7) **Contingenza.** Le parti concordano queste modifiche:

A) Riporto a 100, con il 31 gennaio 1983, dell'indice del costo della vita, valevole ai fini della determinazione dell'indice di contingenza, assumendo come nuova base dell'indice, uguale a 100, le spese della famiglia tipo del trimestre agosto - ottobre 1982.

B) Per determinare gli aumenti dell'indennità di contingenza si farà riferimento alle differenze assolute al netto delle frazioni di punto che l'indice medio trimestrale del costo della vita presenta rispetto all'indice medio del trimestre precedente. Le variazioni così calcolate determineranno gli scatti dell'indennità di contingenza e punti attribuendo ad ogni punto di variazione dell'indice l'importo di lire 6.800 mensili.

C) Nel caso il governo proceda a variazioni delle imposte indirette, ai fini di un accorpamento delle aliquote e di una loro razionalizzazione le parti si incontreranno — in via straordinaria — per concordare modalità e limiti di incidenza di tali variazioni sui prezzi dei beni che compongono il bilancio familiare, assunto a base di calcolo per la determinazione dell'indennità di contingenza.

D) Alla fine di ciascun anno, il governo e le parti si incontreranno per verificare l'andamento dell'inflazione rispetto al tasso di inflazione programmato e per valutare le misure di compensazione nel caso di scostamento. In tale valutazione non si terrà conto di eventuali aumenti dell'inflazione conseguenti alla rivalutazione del dollaro.

8) **Contratti.** Le misure massime degli aumenti retributivi per i rinnovi dei contratti collettivi, già scaduti o in scadenza nei settori industriali, sono le seguenti: L. 25.000 a decorrere dal 1° gennaio 1983.

Ulteriori L. 35.000 dal 1° gennaio 1984.

Ulteriori L. 40.000 dal 1° gennaio 1985.

Le quantità indicate per il 1983 e per il 1984 si intendono come comprensive di qualsiasi aumento di carattere collettivo a livello aziendale, fino al ventesimo mese dalla stipula del contratto di categoria.

Nella determinazione degli incrementi retributivi, che avrà luogo in sede di stipulazione dei contratti di categoria, sarà tenuto conto della necessità di ristabilire parametri retributivi coerenti con l'obiettivo della valorizzazione della professionalità dei lavoratori e dell'efficienza delle aziende.

Nella specifica sede dei rinnovi di categoria e specificamente in quelli del pubblico impiego si procederà ad una revisione degli altri automatismi, tra cui quelli inerenti agli scatti di anzianità, per attenuarne il peso.

Per il settore pubblico sarà costituita una commissione per valutare i flussi finanziari per la spesa destinata ai dipendenti del settore pubblico allargato e per procedere, sulla base delle risultanze conoscitive, ad un confronto con le organizzazioni sindacali per valutare anche le spese da ricondurre a contrattazione.

9) **Mercato del lavoro.** Il governo di impegno a sostenere in Parlamento la riforma della disciplina del mercato del lavoro, attraverso l'urgente approvazione del disegno di legge n. 1602 con gli opportuni emendamenti e a proporre l'adozione di provvedimenti che dovranno consistere in:

10) Nell'intento di affrontare con misure concrete il problema dell'assenteismo, verranno disposte le seguenti misure in sede legislativa, amministrativa e contrattuale:

— Riorganizzazione dei controlli attraverso convenzioni Inps sanità per renderli possibili nello stesso giorno della richiesta, anche se domenicale o festivo.

— Formazione, da parte delle sedi Inps, di liste speciali di medici da destinare ai controlli, ai quali possano far ricorso anche le aziende.

— Procedura rapida, anche telefonica, per la richiesta delle visite di controllo ed affidamento a personale anche non medico delle Usl di controlli preliminari alla visita medica.

— Per l'assenteismo prolungato o ricorrente, visite collegiali presso poliambulatori pubblici per accertamenti specifici su richiesta dell'azienda.

— Obbligo di reperibilità nelle «fasce orarie» sul modello del contratto tessili.

— Obbligo del lavoratore al rientro immediato in azienda in caso di mancata reperibilità non giustificata.

11) **Orario di lavoro.** Al fine di realizzare regimi di orario di lavoro più corrispondenti alle esigenze produttive le parti concorderanno nei rinnovi di categoria clausole, che consentano un più intenso utilizzo degli impianti, un recupero della prestazione effettiva rispetto all'orario contrattuale, nonché i criteri per una maggiore flessibilità di orari.

I rinnovi contrattuali definiranno una riduzione di orario di lavoro di 20 ore in ragione d'anno nel corso del secondo semestre 1984 e di ulteriori 20 ore in ragione d'anno nel corso del primo semestre 1985. I rinnovi contrattuali definiranno modalità e tempi di applicazione della riduzione di orario per settori e comparti industriali e regimi particolari di orario.

12) **Fondo solidarietà.** Il governo si impegna a sviluppare un confronto con le parti sociali per definire gli strumenti normativi atti a creare un fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupazione, alimentato da una quota dei miglioramenti retributivi, pari allo 0,5% della retribuzione, in coerenza con

quanto sarà stabilito nei contratti collettivi.

13) **Conflittualità.** Al fine di contribuire ad una rimozione delle cause di miera conflittualità, le categorie potranno prevedere procedure aziendali di definizione di vertenze sulla applicazione dei contratti ed eventualmente di arbitrati collegati anche a pause di raffreddamento.

La contrattazione a livello aziendale non potrà avere per oggetto materie già delinte in altri livelli di contrattazione.

14) **Proroga dei contratti.** In considerazione delle eccezionalità della situazione in atto i contratti di categoria avranno durata non inferiore a 3 anni e mezzo, a partire dalla scadenza di quelli precedenti.

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

c'è una casa sicura dietro una porta



- 1) SERRATURE CISA
- 2) CHIAVI CODIFICATE
- 3) CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- 4) STIPITI ANTISCASSO
- 5) STRUTTURA TAGLIAFUOCO
- 6) LAMIERE D'ACCIAIO
- 7) INTERCAPELINE AFONICA

tutor CIR
per sentirsi sicuri

PORTA TUTOR consultare pagine gialle voci Serrande
CIR Serramenti Metallici via Rocca 4 IMOLA (BO) tel. 0542/30701

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. Via Selice 17/A 40026 IMOLA (Italia) Tel. 0542 26460 15 linee - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. Via Amerigo 8 - 20123 MILANO (Italia) Tel. 02 800811 15 linee - Telex 321178

AGENZIA D'AFFARI



Immobiliare - Via Andrea Costa, 21 - Imola - Tel. 0542 (35.252)
APPARTAMENTI - LIBERI

- Via D'Azeglio - due letto, sala, cucina, bagno, cantina, garage. Prezzo interessante.
- Via Curiel - appartamento lusso - tre letto, salone, cucina, cucinotto, doppi servizi, doppio garage, riscaldamento indipendente.
- Via Cavour - appartamento da ristrutturare mq. 112 - riscaldamento indipendente. Occasione.
- Via Marconi - mq. 112 - due letto, sala, cucina, bagno, garage, cantina - riscaldamento indipendente. Prezzo ottimo.
- Zolino - mq. 135 - tre letto, salone, cucina, doppi servizi, garage. Parco condominiale di mq. 2.000. Occasione.
- Via IX Febbraio - al primo piano già ristrutturato - due letto, sala, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina - riscaldamento indipendente.
- Via Coraglia - mq. 110, signorile - due letto, salone, cucina, bagno, due terrazze - sottotetto grezzo. Prezzo interessante.

CERCASI appartamento in centro storico e in prima periferia.

CERCASI case bifamigliari prima periferia.

Ceramica: quale futuro?

di Gianni Diversi

Nei giorni 21 e 22 gennaio si è svolto a Modena il convegno nazionale del PSI sui problemi della ceramica. Diverse personalità del mondo politico e imprenditoriale si sono succedute negli interventi; la conclusione è stata fatta dall'Onorevole Nicola Capria, ministro del Commercio con l'estero.

Modena un centro di sviluppo di reddito e di impresa di ogni tipo, ma anche un centro periferico e di vitalità locale che mette a nudo, insieme al dinamismo, lentezze, burocratismi e contraddizioni che hanno bisogno di essere superate: un modello di sviluppo non più adeguato che deve essere modificato.

Le aziende devono passare dalla dimensione locale a quella nazionale senza togliere nulla alla vitalità insita nella struttura produttiva periferica; dando ad essa invece certezza di rapporti, superamento delle strettoie burocratiche e partitiche.

Il settore ceramico è un settore tecnologicamente maturo e può affrontare in posizione di avanguardia il futuro del mercato, è un settore a forte incidenza di manodopera che non ha, almeno per il momento, ridotto proporzionalmente all'innovazione, la quantità di forza lavoro occupata; la crisi attuale di sovrapproduzione ha portato alla cassa integrazione.

Col tempo e con gli strumenti adeguati il settore ceramico è destinato ad aumentare la quantità di prodotto e a mantenere alti livelli occupazionali diretti e correlati.

Lo scopo del convegno socialista era appunto quello di individuare le carenze e gli errori commessi e offrire delle indicazioni.

Il governo nazionale non ha mai dato dignità al settore ceramico limitandosi a lasciare andare la crescita con la sola valvola del mercato. Occorre invece da parte sua sostegno nell'esportazione, nel credito e nella politica energetica.

A livello regionale e comunale si può incentivare la questione fieristica, rilanciare il centro ceramico e il laboratorio CNR di Faenza, risolvere il grave problema della questione ambientale e l'uso del territorio, impostare una nuova politica urbana e in particolare sulla viabilità assolutamente importante per i collegamenti fra la materia prima, l'azienda e il mercato.

Sono emerse anche delle inadempienze e degli errori di politica aziendale da parte degli imprenditori che hanno spinto verso investimenti per ristrutturazioni fuori da logiche di coordinamento dando vita a squilibri aziendali, mancati controlli nella finalizzazione delle produzioni, mancata creazione di reti com-

merciali capillari.

Si denota quindi la necessità di differenziazione negli interventi e nella politica, il settore non attraversa una crisi strutturale se non in quei fattori strutturali come il costo del lavoro, del denaro e dell'energia che sono però generati dalla crisi generale.

I socialisti possono offrire la loro disponibilità per affrontare idee di modernizzazione e di progresso, sostenere ed incentivare quella imprenditoriale e quel mondo del lavoro che reclama cambiamenti.

La ceramica è per il partito socialista uno dei cardini del «Made in Italy» un settore dove devono emergere nuovi rapporti, nascere le forze per superare i disagi attuali, che deve esigere un quadro di riferimento adeguato alle esigenze, un settore dove i valori della fantasia, della operosità e della invenzione manageriale sono tutt'ora vivi ed operanti.

	ANNO 1981	1° sem 82
	su anno 1980	su 1° sem 81
	(quantità)	(quantità)
Produzione	+1,03%	-12,75%
Vendite totali	-6,39%	-2,25%
Esportazione	4,10%	+1,60%
Occupazione	-4,88	-

TACCUINO

Il sole nasce alle 7,40 e cala alle 17,14.

Farmacie di turno

Fino a domenica: Farm. Pifferi; il sabato: Farm. Bartolotti, Pedagna, Annunziata; da domenica: Farm. Ospedale.

Stato Civile

Settimana dal 17 al 23 gennaio

Sono nati: Conti Michela; Dall'Olio Laura; Fabbrocino Antonella; Finelli Elena; Galloni Alex; Garavini Elisa; Lobello Stefano; Malavolti Francesca; Morotti Erica; Poleselli Jessica; Quattrini Anna; Sammarchi Marika; Sartori Francesca; Tassinari Marco.

Si sposeranno: Ciaramitano Salvatore (muratore) con De Simone Anna (casalinga), Giovannini Vittorio (imbianchino) con Ferri Cinzia (impiegata), Zambrini Eros (impiegata) con Marchetti Donatella (impiegata).

Si sono sposati: Gollini Cesarino con Dal Monte Maria Grazia; Martuzzi Bruno con Spada Lidia; Satta Luca con Marzadori Sonia; Zini Giancarlo con Mirto Roberta.

Sono deceduti: Ceroni Giuseppe 1896; Cenni Natale 1909; Foresta Bruno 1918; Maestri Iolte 1901; Naldi Rosa 1905; Petri Vincenzo 1930; Ropa Giuseppina 1911; Rotelli Romano 1906; Sirdi Camillo 1904.

Guardia Veterinaria

La guardia veterinaria del 23.1.1983 verrà effettuata dal Dr. Antonio Gaddoni.

Cinema

CENTRALE

In viaggio con papà (comm. brillante) con A. Sordi e C. Verdone

MODERNISSIMO

La capra (comm. brillante) con G. Depardieu e P. Richard.

ASTORIA

Testa o croce (comm. brillante) con N. Manfredi e R. Pozzetto.

CRISTALLO

La cosa (fantastico) con K. Russell e A.W. Brimley.

Variante zone artigianali-industriali

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 326 del 9/11/82, controllata dal Comitato Regionale di Controllo - Sezione Autonoma Provinciale di Bologna, nella seduta del 21/12/82 n. 50167, è stata approvata la «Variante Normativa al P.R.G. per le zone Artigianali - Industriali e zone per attrezzature Tecniche - Distributive» adottata dal Consiglio

Comunale con atto n. 169 del 7/6/82.

Copia della deliberazione sopra indicata, unitamente agli atti ed elaborati della Variante medesima, sono da oggi depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune a libera visione del pubblico e vi resteranno per tutto il periodo di validità della variante.

LARAELE di RUSTICI GIULIANO
Via dei Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLAUPUNKT - Telefono 22069

Alcune ditte rappresentate:

BOSCH - BLAUPUNKT BOSCH - SCAVOLINI
cucine - materiale elettrico vario

Cronaca del Comprensorio

Csalinghe infortunate

Argentina Cornazzani di 74 anni, residente in via Emilia 356, Maria Luisa Tampieri di 59 anni abitante in Viale Amendola 52/E e Rosanna Marani di 47 anni, via Molino Vecchio 17, sono ricorse alle cure dei sanitari dell'Ospedale Civile a seguito di infortuni riportati mentre erano intente alle faccende domestiche.

La Cornazzani si è procurata la frattura del polso sinistro, la Tampieri la frattura del malleolo peroneo destro, la Marani un trauma cranico e stato di shock.

Bimba cade giocando

Mentre giocava, Erika Vecchi di un anno, domiciliata a S. Prospero in via Condotto 14/b, è caduta da una sedia, battendo violentemente la testa sul pavimento.

Prontamente soccorsa dai familiari è stata trasportata e ricoverata all'ospedale imolese per frattura del cranio e stato di shock: guarirà in un mese.



Sabato 22 gennaio alle ore 15 si è svolta presso la sede del circolo tennis «C. Cacciari» la cerimonia d'inaugurazione della strada che ha preso il nome di «Atleti Azzurri d'Italia». Hanno assistito il presidente della sezione imolese degli A.A.D.I.; alcune autorità sportive e civili e un folto pubblico.



Interruzione del traffico in Viale De Amicis

Il 12 gennaio sono iniziati i lavori di ristrutturazione del controviale di Viale De Amicis, nel tratto compreso fra la via Emilia e la via Cavour. Detto controviale sarà interrotto al traffico, fatta esclusione dei residenti in zona fino al luglio prossimo.

Scivola dalle scale

Albertina Pelliconi di 55 anni, residente in via degli Orti, 6 è caduta dalle scale di casa procurandosi un trauma cranico pluricontusivo e stato di shock.

Casa di Riposo

In m. di Egilda ved. Tuberosa: Francesca Claudia e Nicoletta, 10.000 - In m. di Foresta Bruno: Condominio di via Coraglia, 32, 85.000; Tilde e Sandrino Dallea, 3.000; Claudio Carla Bruno, 30.000 - In m. di Degli Esposti Giuseppe; Salvini Lina, 10.000; I colleghi e Colleghe della moglie della Coop. Ceramica - Imola, 140.000 - In m. di Manara Clorinda: Falconi Gina e fam. Casadei, 5.000 - In m. di Tedioli Domenica: il condominio di via Resistenza 26 e l'Amministrazione, 30.000 - In m. di Loreti Angelo: la moglie, 10.000 - In m. del fratello e zio Lino: Andreina Giorgio e fam. 50.000 - In m. dr. Romano Rotelli: Telia e Carlo Andrim, 30.000; C.I.R.-C.d.A. La DOP - I Soci e i Dipendenti, 100.000 - In m. di Naldi Rosa: Fam. Ferretti-Sentimenti, 5.000. Rafuzzi Oriete, 20.000; Fam. Sermenghi, 15.000 - In m. di Sarti Matilde: Cacciari Loris, 5.000; la sorella Maria Laudadio Sarti, 40.000 - In m. di Taroni Mino: Fam. Marani Maria, 5.000; Pia e Guerrino, 5.000 - In m. di Arsiglia Castellari: Fam. Bombardini e Barnabà, 10.000 - In m. di Olivelli Adelmo: i nipoti, 25.000; i colleghi d'ufficio del nipote Francesco, 25.000; Rosalba e Donatella, 25.000 - In m. di Ropa Giuseppina: Fuzzi Enrica e figli, 50.000; Enea e Giuseppina Dal Pozzo, 10.000; il cognato Sergio Costanzi con i figli Giorgio e Carmen, 60.000; Fam. Pelliconi, 5.000; Zanelli Rino, 10.000 - In m. di Zanelli Gildo: Zanelli Guido e Giuliana, 10.000; Per offerta: N.N., 2.000.

Due cadute dal motorino

Il quindicenne Stefano Cembali, abitante in via Respighi 24 si è fratturato la tibia sinistra cadendo dal motorino. Sempre per una caduta dal motorino, Giuseppe Bortolai di 75 anni residente in viale Saffi 17, si è procurato un trauma cranico e la frattura della regione fronto-parietale destra.

Incidente provocato dalla nebbia

Giambattista Ercolani di 25 anni e la madre Annunziata Dalla Nave Ercolani di 62 anni, domiciliati in via Gobetti 9 stavano procedendo con l'auto alla periferia di Imola quando a causa della nebbia sono usciti di strada finendo in un fossato.

Trasportati da un passante all'Ospedale Civile sono stati entrambi ricoverati con 45 giorni di prognosi.

Si ferisce con una motosega

Guarirà in 25 giorni Nello Gentilini di 57 anni abitante a Castel del Rio in via Giovanni XXIII, 10 che stava tagliando della legna con una motosega, quando la lama rimbalzando su un nodo del legno gli è «saltata» in faccia procurandogli delle ferite dilaceranti alle labbra con infrazione alveolare.

Si schiaccia un dito sotto una pressa

Durante il lavoro in un'officina di Castel Guelfo, Franco Bergami di 52 anni domiciliato a Castel S. Pietro Terme in via Emilia Ponente 5421 è rimasto col pollice sinistro sotto una pressa. Ricoverato all'ospedale imolese ha riportato lo schiacciamento del dito con perdita di sostanza all'ultima falange.

Variante Selice-Gambellara

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Imola n. 299 del 25/10/82, controllata dal Comitato Regionale di Controllo - Sezione Autonoma Provinciale di Bologna, nella seduta del 7/1/1983 n. 52637, è stata approvata la «Variante 4 al P.P. e al P.I.P. Selice-Gambellara», adottata dal Consiglio Comunale con atto n. 51 del 22/2/82.

Copia della deliberazione sopra indicata, unitamente agli atti ed elaborati della variante medesima, sono da oggi depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune a libera visione del pubblico e vi resteranno per tutto il periodo di validità della variante.

GUIDA TV

Giovedì 27 gennaio
Rete 1 ore 20,30 Indovina chi viene a cena? (Film) con K. Hepburn e S. Tracy; 22,35 Dossier sul film delle 20,30 a cura di E. Bagli.

Rete 2 ore 20,30 Tg2 Speciale; 21,25 Il pianeta Totò.

Rete 3 ore 20,30 Passa parola; 22,00 La conversazione (Film) con G. Hackman e J. Cazale.

Canale 5 ore 20,25 Superflash; 22,10 Speciale American Ball.

Telesantorno ore 20,25 Moving on; 21,20 Basso, moro, scalagnato e... con i piedi piatti (Film) con S.K. Ophir e Z. Harifai.

Venerdì 28 gennaio

Rete 1 ore 20,30 Tam Tam; 21,20 Sfida infernale (Film) con H. Fonda e L. Dernell.

Rete 2 ore 20,30 Portobello; 22,10 Tg2 Dossier.

Rete 3 ore 20,30 Prova generale; 22,05 Angelo Branduardi in tournée.

Canale 5 ore 20,25 Flamingo Road (telemovie); 21,25 L'esecutore (film) con G. Peppard e J. Collins.

Telesantorno ore 20,25 Bad Cats (telemovie); 21,20 Professione Killer (Film) con Van Johnson e R. Milland.

Sabato 29 gennaio

Rete 1 ore 20,30 Applause con R. Falk, I. Monti, M. Bonetti e G. Pernice.

Rete 2 ore 20,30 Saranno famosi (telemovie); 21,30 La sparatoria (film) con J. Nicholson e M. Perkins.

Rete 3 ore 20,30 Un giorno a Brera; 21,45 Jacques Offenbach (scenegg.).

Canale 5 ore 20,30 Il re delle isole (Film) con C. Heston e G. Chaplin.

Telesantorno ore 20,35 Bonanza (telemovie); 21,30 Ti-Kojo e il suo pescecane (film) con D. Yon.

Domenica 30 gennaio

Rete 1 ore 20,30 Tre anni (scenegg.); 22,45 Raoul Casadei in concerto.

Rete 2 ore 20,30 Ci pensiamo lunedì; 21,35 Quartetto Basileus.

Rete 3 ore 20,30 Sport tre; 21,30 In piedi o seduti.

Canale 5 ore 20,25 Chandler - Gonzales (Boxe, campionato del mondo); 21,30 Rocky Marciano (Film).

Telesantorno ore 20,25 Bonanza (telemovie); 21,20 Il giustiziere sfida la città (Film) con T. Milian e J. Cotten.

Lunedì 31 gennaio

Rete 1 ore 20,30 Il falco del nord (film) con H. Fonda e G. Raft; 22,35 Speciale Tg1.

Rete 2 ore 20,30 Ritorno a Brideshead (scenegg.); 21,25 Primo piano.

Rete 3 ore 20,30 Impresa ottanta; 22,00 La montagna sacra.

Canale 5 ore 20,25 Superbowl '83, campionato del football americano; 21,30 Hockey violento (Film) con M. Morarty e K. Couway.

Telesantorno ore 20,30 Sfida all'O.K. Coral (Film) con B. Lancaster e K. Douglas.

Martedì 1 febbraio

Rete 1 ore 20,30 Macario; 21,45 Quando la cronaca diventa storia.

Rete 2 ore 20,30 Inferno sul fondo (Film) con G. Ford e E. Borgnine; 22,20 Testimoni del nostro tempo.

Rete 3 ore 20,30 Concerto del martedì; 22,05 Delta.

Rete 5 ore 20,25 Flamingo Road (telemovie); 21,25 Le piogge di Ranchipur (Film) con L. Turner e R. Burton.

Telesantorno ore 20,30 Movin'on (telemovie); 21,30 Un'anguilla da 300 milioni (Film) con O. Piccolo, L. Toffolo.

Mercoledì 2 febbraio

Rete 1 ore 20,30 Tribuna politica; 21,35 Professione: pericolo! (telemovie).

Rete 2 ore 20,30 Mixer; 22,10 Quartetto Basileus.

Rete 3 ore 20,30 New York ore tre - L'ora dei vigliacchi (Film) con T. Musante.

Canale 5 ore 20,25 Kojak (telemovie); 21,25 Il lungo addio (film) con E. Gould e S. Hayden.

Telesantorno ore 20,25 Cane di paglia (film) con D. Hoffman; 22,30 Sesto senso (telemovie).



ARMANDO MANESCA
Pelliccerie
VENDITA PROMOZIONALE

Atelièr
Via F. Orsini, 9
IMOLA
Tel. 0542/35029

ANTEPRIMA CINEMA

Testa o croce

«Testa o croce» come «Qua la mano» o «Culo e camicia», è un movie-movie, cioè due film, un po' più brevi, in uno, un po' più lungo. Nella fattispecie i due film sono «La pecorella smarrita» con Renato Pozzetto e «Il figlio del beduino» con Nino Manfredi. Sotto la sempre ironica e capace regia di Nanni Loy, l'uomo dello «Specchio segreto» e della «Candid camera», le due vicende danno vita ad un paio di ore dove il divertimento è assicurato pur non essendo continuo e strappalacrime o da dolori da tenersi stretti. Si tratta insomma di una buona opera che nel suo genere, senza dubbio commedia commerciale, riesce ad elevarsi dalla media, se non altro per i suoi due interpreti ormai conosciuti e amati dal pubblico italiano a sufficienza. Renato Pozzetto veste i panni di un prete di stampo rigido e dalle ginocchia di ferro, e col suo surrealismo bambinesco ed ingenuo riesce a trasferire a questo personaggio una carica vitale in netto contrasto con il ruolo che evidentemente gli è stato imposto. Infatti nel momento in cui riceve una bottiglia in testa perde la memoria e conosce una piacevole e interessante Mara Venier che gli fa conoscere l'amore e soprattutto il sesso. Quando i superiori lo verranno a riprendere il grande amore non si spegne e ne scaturisce un prete distratto e so-

Regia di Nanni Loy con Renato Pozzetto, Nino Manfredi, Maria Venier, Ida Di Benedetto. Italia, 1982.

gnatore che solo con una nuova bottigliata in testa tornerà severo ed inflessibile come prima. Ma le bottigliate non sono finite ed il bravo Nanni Loy riesce a mantenere vivace fino al termine questa prima parte del suo nuovo lavoro.

Nella seconda parte vediamo Manfredi nel ruolo di un operaio asfaltatore soprannominato Beduino che scopre una amara verità: il figlio giocatore della Roma, se la intende con un suo compagno di squadra smentendo la tradizione di grandi amatori che prima il nonno e poi il padre avevano tramandato. Anche qui ne nascono diversi incidenti e tutta una serie di vicende e situazioni che scorrono via piacevolmente senza peraltro ottenere rotolamenti a terra dalle risate. Da segnalare in questa seconda metà del film un eccezionale Paolo Stoppa, partecipante già anche ad «Amici miei - atto secondo», una Ida Di Benedetto che scopriamo essere, oltre che molto brava, anche decisamente bella, e un Claudio Aliotti, nella parte del figlio, che dal mondo dei fotoromanzi si lancia in quello del cinema. Insomma il cocktail ci pare piuttosto riuscito, forse senza lodi ma certamente senza infamia, il film riesce sicuramente a fare trascorrere un paio di ore in allegria e serenamente.

Angelo Giovannini

**CASTEL SAN PIETRO
Ciclo di concerti
«UN PUBBLICO
PER I GIOVANI»**

Sabato 5 febbraio 1983, ore 17, Paolo Ghidoni, violino, Emanuela Piemonte, piano; musiche di Mozart, Paganini, Franck. Sabato 12 febbraio, ore 17, Paola Bruni, piano; musiche di Chopin, Debussy, Liszt, Scriabin. Sabato 19 febbraio, ore 17, Enrico Reggioli, piano; musiche di Scarlatti, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Prokofiev. Sabato 26 febbraio, ore 17, Massimo Mercelli, flauto, Lorenzo Bavaj, piano; musiche di Donizetti, Beethoven, Debussy, Poulenc.

Condoglianze

Si è spento dopo lunga malattia, il prof. Romano Rotelli, Presidente della sezione imolese del PRI ed autorevole membro del Movimento Federalista. Ai familiari ed al PRI la Redazione della Lotta esprime sentite condoglianze.



Riporto	L. 330.000
Cibo Orazio (q.s.)	L. 15.000
A riportare	L. 345.000

**Concerto del violinista
Shlomo Mintz**

Lunedì 31 gennaio riprende la stagione del Circolo della Musica con un concerto del giovane, ma già celebre violinista Shlomo Mintz. Verranno eseguite musiche di Schubert, Beethoven e Brahms.

**Corsi di orientamento
musicale per adulti**

Presso la Scuola Comunale di Educazione Musicale «Vassura-Baroncin» sono aperte le iscrizioni ai corsi di orientamento musicale per adulti di chitarra e violino. Le persone interessate possono dare la loro adesione alla Segreteria della Scuola di Musica (Viale Carducci 29 - Tel. 37470) entro il giorno 1 febbraio p.v.

Le lezioni, che si svolgeranno nelle ore serali del lunedì, mercoledì, venerdì di ogni settimana, avranno inizio il 2 febbraio e termineranno il 30 maggio prossimo.

La partecipazione al corso è libera a tutti i cittadini che ne facciano richiesta.

**Festa degli anziani
con la commedia
«UN BRANCH
ED FIGUR MATI»**

Il Circolo Comunale A.C.L.I. e la C.I.S.L. con la collaborazione della C.A.R.S. di Imola organizzano sabato 5 febbraio alle ore 14,30 nel Teatro dei Cappuccini una festa degli anziani con le proprie famiglie.

Allieterà la festa la Compagnia dialettale di CASTELNUOVO con la commedia «UN BRANCH ED FIGUR MATI». Entrata L. 1000 - Vino Bruté e biscotti.

**7ª Rassegna
delle filodrammatiche**

Continua al Teatro Comunale di Imola la rassegna delle filodrammatiche.

A CHIUSURA, il 5 febbraio andrà in scena l'opera: «Un bon omen».

I biglietti sono in vendita presso l'Agenzia Viaggi Santerno, via Appia 92, al prezzo di L. 2000.

**Incubatoio
«SELICE»**

della
Avicola Selice S.p.A.

cap. sociale 2.430.000.000 int. versati

S.S. 610, Selice, 1/b
Tel. (0542) 81010 tre linee
40020 BUBANO (BO)

**PULCINI
SUPER
PESANTI
HUBBARD
E AA. R**



Centri di moltiplicazione:

- Via Colombarone Canale, 1 - Tel. 0542-81070 - Bubano
- Via Viazza, 2 - Tel. 0542-81173 - Bubano
- Via Valentona - Tel. 0542-51517 - Mordano
- Via Aralda Coppe - Tel. 0542-51517 - Mordano
- Via Rondanina - Imola

Lettere in redazione

**Le due anime del
PCI bolognese**

Caro Direttore,

le spiegazioni che sono state date su quanto è accaduto giovedì scorso in Piazza Maggiore a Bologna sono, a mio avviso, insoddisfacenti perché prescindono dalla realtà bolognese. Da una parte c'è che minimizza il tutto incolpando il piccolo gruppo di Democrazia Proletaria, dall'altra c'è chi afferma che questa manifestazione pubblica contro i socialisti è stata organizzata a voluta del PCI.

Prima di dare una risposta chiarificatrice su questi fatti è però necessario parlare del PCI bolognese.

Come tutti sanno, a Bologna il PCI diviso in due fazioni nettamente distinte tra loro; da un lato ci sono i riformisti capeggiati dal Sindaco Zangheri, dall'altro quelli che continuano le battaglie iniziate nel '68-'69. Questo secondo gruppo fu fondato da Claudio Sabbati ed è attualmente guidato da Garibaldi.

Fin dall'inizio esso ha privilegiato l'azione sindacale, raggiungendo posizioni di potere di grande rilevanza: il sindacato metalmeccanico è di fatto egemonizzato da questo gruppo, che può contare anche su alcuni assessori comunali e su alcuni funzionari di partito. I due gruppi sono così potenti e, nello stesso tempo, così antagonisti tra loro che non sono riusciti ad accordarsi sulla scelta del segretario della Federazione bolognese del PCI: in quale altro modo di può infatti spiegare la scelta di Inbeni, di fatto un commissario inviato dall'esterno?

Il gruppo Garibaldi contesta in continuazione le scelte del Sindacato Nazionale e propone una linea sindacale di maggiore antagonismo sia verso la classe padronale sia verso il governo. Questa contestazione raramente giunge fino all'esterno (com'è accaduto in una manifestazione di alcuni mesi or sono), ma costringe il sindacato ad una continua mediazione per trovare formule verbali che non smentiscano le scelte nazionali e, nello stesso tempo, ne diano una interpretazione restrittiva. Con questo artificio si può ricomporre ogni volta, sia pure faticosamente, e l'unità sindacale e l'unità del PCI. È giusto fare questo? A me non sembra, perché in tal modo si crea una situazione di incertezza che si

trasferisce anche alla base e favorisce la nascita di gruppi fortemente antagonisti verso chi spera per un una ricomposizione della società italiana. Quanto è successo in Piazza Maggiore è perciò la logica conseguenza di una linea sindacale in forte contrasto con quella dell'attuale gruppo dirigente nazionale e può suscitare meraviglia soltanto in chi non vuole parlare di queste cose.

Sarebbe anche opportuno discutere, a questo punto, sulle scelte del PSI bolognese, continuamente oscillante tra queste due anime del PCI, oppure teso alla ricerca di un'improbabile terza via; ma questa non è, forse, la sede più opportuna.

Cordialmente.

Domenico Mirri

P.S. Vorrei anche aggiungere che, a mio parere, i socialisti non dovrebbero partecipare a manifestazioni nelle quali vengono innalzati striscioni con frasi di questo tipo: «i socialisti sono quasi tutti ladri e farabutti!».

*

**A proposito
di quel giorno
a Bologna**

Io credo sia giunto il momento per una approfondita riflessione da parte di tutti quei compagni che si affannano a spiegare, il giorno dopo gli avvenimenti e a condannare, sia pure con molte riserve, l'accaduto. Sono sicura che la condanna deve essere immediata, ed efficace solo che lo si voglia, ed è efficace soltanto se ci si rende consapevoli della

marcia indietro innestata dai facinorosi. Non meraviglia la smorfia compiaciuta che l'acuto obiettivo della televisione ha saputo cogliere sul viso di tanti partecipanti; anche sul palco c'era qualche faccia, a noi emiliani molto nota, dalla quale traspariva in modo inequivocabile la compiacenza per ciò che stava accadendo. I lanciatori di uova, incoraggiati da questi aperti segnali, hanno calpesta la dignità ed il prestigio del movimento sindacale, compromettendo quel poco di positivo che era emerso da questa difficile situazione in cui ci troviamo.

Se invece di quei taciti, ma evidenti consensi la reazione fosse stata di segno opposto e avesse mostrato sincera indignazione e netto rifiuto, l'episodio sarebbe risultato di ben altra entità. Sostengo questa tesi per il semplice motivo che ho una discreta esperienza in questa materia, da momento che la piazza non mi è estranea (come sanno quelli che mi conoscono) e, di conseguenza, ho potuto più di una volta sperimentarla. Sono anzi certa, e la mia opinione è condivisa dai compagni che mi erano vicini durante la manifestazione, che da parte di molti, e non di pochi, si è cercata la rissa.

Non reagire in modo adeguato equivale a complicità grave e pesante, che sconteremo inevitabilmente tutti perdendo per strada tratti della nostra storia.

La CGIL è la casa dei socialisti perché hanno contribuito a edificarla (ricordarlo non è male per chi non ha memoria); se qualcuno, con intenti spudorati pensa di sfrattarci si sbaglia.

Lucia Pirazzini
iscritta alla CGIL

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

**TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECNIA**

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

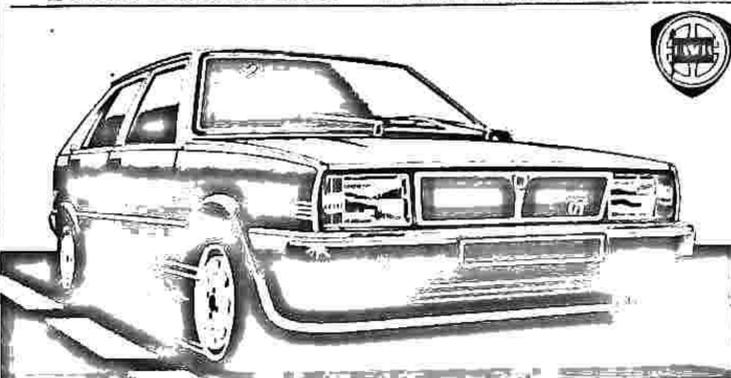
**Agenzia
d'affari MAIARDI NELLO**

- VENDESI: VIA APPIA 61 - IMOLA - Tel. 30.9.94
- 1 - Appartamento Via Appia
 - 2 - Appartamenti indipendenti anche di lusso
 - 3 - Appartamento in centro, affare pronto subito
 - 4 - Mini appartamenti centro Imola
 - 5 - Appartamenti di tutti i tipi, anche con mutuo agevolato
 - 6 - Negozio di Parucchiera Imola centro
 - 7 - Negozio di Macelleria con app. a Panticelli ottimo prezzo
 - 8 - Attività Artigianale commerciale, settore fotografico ottico zona centrale
 - 9 - Mini-Market con ampio parcheggio zona centralissima affare
 - 10 - Negozio di abbigliamento intimo centro Imola
 - 11 - Negozio di latticini, zona centro Imola Occasione
 - 12 - Capannoni di tutte le misure
 - 13 - Uffici centro Imola
 - 14 - Uffici zona centro
 - 15 - Vendesi App. indipendente 1° piano di mq. 127 nella periferia di Imola ristrutturato.
- AFFITTASI:
- 16 - Tabaccheria con drogheria e generi alimentari centro Mordano
 - 17 - Uffici di tutte le misure zona centrale
- INFORMIAMO LA NOSTRA CLIENTELA CHE L'AGENZIA SI TRASFERIRÀ IN VIA CAVOUR n. 40

**VIENI A PROVARE
UNA DELTA
CHE NON CONOSCI.**

Nuova
Lancia Delta GT 1600.

La Nuova Lancia Delta GT 1600, la più nuova delle Gran Turismo Lancia. Più potente, più veloce, più scattante. Con nuovo motore bialbero. Con l'avanzatissima accensione elettronica statica Digiplex. Con freni a disco sulle 4 ruote. Con i prestigiosi tessuti in lana creati in esclusiva per Lancia da Ermenegildo Zegna. Nuova Lancia Delta GT 1600. La potenza in abito Lancia.



LE NUOVE DELTA 1600 B GT 1600 TI ASPETTANO DA:
S.I.V.A. CONCESSIONARIO LANCIA
VIA SELICE 209 - IMOLA - TEL. (0542) 23439

PER VIVERE IL TUO TEMPO LIBERO



VIA F.LLI CAIROLI 32-34 - IMOLA - TELEFONO 26551

- TUTTO PER IL CAMPEGGIO - ROLLERMARKET
- SUB - MATERIALE E ASSISTENZA QUALIFICATA
- NAUTICA - ACCESSORI E ABBIGLIAMENTO
- CANOE E ACCESSORI - WINDSURF



PALLACANESTRO: SEMPRE IN TESTA L'A. COSTA

Pontedera-Elettronica: 84-89

Ancora in trasferta a Piombino

JUVE: Savanella ne., Cerri C. 22, Pasqualetti 4, Degl'Innocenti 11, Bonaccorsi 15, Catalano 6, Cerri R. 2, Palazzuoli, Minardi 11, Cavallini 13. All. Michele Venturi.

A. COSTA: Sgorbati ne., Baraldi M. 18, Sardagna 10, Baraldi L. 7, Zirondehi ne., Pasquah 18, Bertini, Grasso 6, Treviani 7, Querez 23. All. Renato Xella.

È finito il girone di andata con una splendida vittoria esterna dell'Elettronica Santerno, che è andata ad imporre il proprio gioco a Pontedera contro la temibile avversaria che fino a poche giornate fa le faceva compagnia in vetta alla classifica.

LA PARTITA: L'Elettronica Santerno si presentava in campo con Pasquah febbricitante, Sardagna l'aveva avuta il giorno prima, per di più Grasso privo delle lenti a contatto e Sgorbati rientrava in panchina ma inutilizzabile. Però le cose in campo erano confortanti, in quanto tutti gli acciaccati e non con grande spirito di sacrificio ed una grande concentrazione tenevano sotto i locali, seppure di pochi punti, che commettevano molti falli nella foga di recuperare, mandando spesso gli imolesi in lunetta che realizzavano con ottima percentuale. La squadra si muoveva bene attorno all'asse Marco Baraldi - Pasquah che erano un po' i protagonisti del 1° tempo che terminava 47 a 43 per gli imolesi. La ripresa si manteneva sulla falsariga della prima frazione, con il Pontedera molto aggressivo in difesa a cercare di recuperare e con i ragazzi di Xella che cercavano di controllare la partita. Del Pontedera sugli scudi un ottimo C. Cerri un vero ceccchino, ed il gioiello Degl'Innocenti una guardia del '66 nazione cadetto vero talento naturale



appetito dai più grossi club di serie «A». L'A. Costa riusciva a far sua la partita grazie soprattutto grazie soprattutto alla miglior organizzazione in campo, e l'ottima caratura dei propri sestini uomini Luca Baraldi e Treviani che quando sono stati chiamati in campo sono stati veri protagonisti.

ARBITRI: Molto fiscali. I signori in grigio hanno fischiato tutto, mandando in lunetta gli imolesi per ben 45 volte, bravi gli imolesi che realizzavano ben 33 volte.

RAGAZZI

Ancora - A. Costa 57-51

A. COSTA: Galli 4, Valli 8, Mazzini 15, Guadagnini, Rivola, Garavini 3, Rocchi 2, Lippi, Bruni 2, Comastri 2, Creti 15.

Ancora una sconfitta di misura per l'A. Costa, che dopo un vantaggio anche cospicuo ha subito il pressing avversario, aggressivo ed efficace.

AQUILOTTI

S. Lazzaro - A. Costa Pepsicola 26-53

A. COSTA: Gordini 2, Nestori 3, Ferri 5, Palmieri 14, Golinelli 8, Arcangeli 10, Saponelli, Giunchedi 9, Giusti 2.

Ennesima vittoria della squadra Aquilotti che si piazza al 2° posto nel trofeo città di Bologna. In bella evidenza Palmieri e Giunchedi.

PALLACANESTRO: SI SUPERA ANCORA QUOTA 100

Virtus - Padova: 109-94

Domenica: gialloneri a Montebelluna

V. Imola: Marchi 29; Piattesi 18; Momenté 8; Ghiacci 14; Florio 26; Poggioli 2; Di Nallo 6; Rapieni 6; Veronesi; Manara n.e. All. Dovesi.

Bella partita al palazzetto di Imola, dove i padroni di casa hanno avuto ragione della Sicons di Padova, venuta a Imola, intenzionata a vincere e ad offrire spettacolo. Grazie anche a questo i virtussini hanno potuto svolgere un buon gioco e fare la loro parte, per quanto riguarda lo spettacolo. Il primo tempo vedeva una partenza bruciante della Sicons, grazie a Flebus (top score con 35 punti) e Furlan, che prende subito 7-8 punti di vantaggio. Dovesi chiede minuto e passa a zona. Di qui la rimonta giallonera ad opera soprattutto di Marchi, Florio, poi accompagnati da Piattesi. Unica pecca il caricamento di falli da parte dei lunghi della Virtus. Si arriva alla parità quando mancano circa 8' all'intervallo. Adesso è la volta del tecnico padovano di passare alla zona e, forse anche per questo, che Dovesi tenta la carta Di Nallo (che non è ancora in perfette condizioni fisiche) poiché, al contrario della difesa a uomo, ha più spazio per il tiro.

Il ceccino imolese infila qualche canestro, però, siccome sembra molto affaticato, viene richiamato in panchina. Si chiude il primo tempo con il punteggio in perfetta parità, 56-56. Nella ripresa la fatica e lo stress aumentano e le squadre offrono uno spettacolo minore, rispetto alla prima frazione di gioco. Intanto entra Rapieni, il tempo di segnare 6 punti e si infortuna, speriamo che non sia niente di grave. Ghiacci e Momenté anche se gravati di falli lottano alla morte, prendono rimbalzi e ogni tanto segnano qualche punto. Ma per questo ci sono Marchi, Florio e Piattesi che se non segnano da fuori, lo fanno da sotto o in contropiede. È proprio un contropiede di Marchi e Piattesi ad operare il break, portando a 7 i punti di vantaggio. Il finale è tutto di «Carletto», che esce a 30' dalla sirena con tutto il palazzetto in piedi per applaudirlo. Al suo posto entra Poggioli, il tempo di alzare la mano ed è ce-

Domenica la Virtus è ospite della Nordica, seconda in classifica. Se si perde non sarà un dramma, però se si saprà mantenere il ritmo di domenica non sarà impossibile vincere.

Luca Argentini

Le foto sono di Gianni e Marco



CALCIO: GRAVE SCONFITTA DEI ROSSOBLU

Viadanese - Imolese: 3-1

Domenica il Chievico al Comunale

IMOLA: Davoli, Sandri, Lavanna, Marconi, Mucci, Morelli, Marra, Bertu, Ciotti, Bergamini, Zandoli.

Arbitro: Spadaro di Torino.

Marcatore: Pompini al 14' e al 28', Fogli al 65', Ciotti al 43' (rig.).

LA PARTITA - Buio completo per l'Imola che contro una non irresistibile Viadanese ha messo in mostra tutte le sue debolezze che vanno dal primo all'ultimo giocatore in campo.

Partita da dimenticare ma la classifica scotta e si fa sempre più reale il baratro della retrocessione, retrocessione veramente inale-

gna per una città come Imola ma che forse r-specchia le capacità dirigenziali della società.

Tornando alla partita essa non ha avuto storia, i viadanesi sono riusciti a fare bella figura con la squadra che si ritrovano e ad umiliare i rossoblu molto incerti e rassegnati.

Uniche note positive un ritrovato Ciotti e un crescente Marconi.

Per la statistica non ricordiamo che in partite di campionato l'Imola avesse perso con la Viadanese. Si è toccato il fondo.

Prossimo turno: casalingo, Imola - Chievico, buona fortuna!

Limosani G. L.



2° Torneo

«Locanda Pizzeria Valerio»

La Polisportiva A. Costa, organizza nei gg. 2 e 4 febbraio p.v. presso il palazzetto «F.lli Ruscello» di via Volta il torneo di basket riservato a squadre di 1.a Divisione. Il torneo che verrà sponsorizzato per il secondo anno consecutivo dallo sportivissimo Valerio dell'omonima Locanda Pizzeria, vedrà in campo oltre la squadra organizzatrice, la Virtus Caprare e Landi di Castel S. Pietro, il Mobili Barbieri di Medicina e il Molinella, nel seguente calendario:

2 febbraio ore 20,30 Caprare e Landi - Mobili Barbieri; ore 22,00 A. Costa E. Santerno - Molinella.

4 febbraio ore 20,30 Finale 3° e 4° posto; ore 22,00 finale 1° e 2° posto.

Questa manifestazione precede l'inizio del campionato di 1.a Divisione che inizierà il 20 febbraio e sarà un'ottimo collaudo per i giovani di Morozzi.



RUGBY: ENTUSIASMO AL PEDAGNA

Sica Fiat - L.M.P. Cavicchi: 16-6

Domenica altro scontro al vertice

La Sica a Bologna

«Non potevate farmi un regalo più bello!»: negli spogliatoi le prime parole alla squadra imolese sono state quelle del pilone Bebo Zanetti che festeggia con la vittoria sul Castel S. Pietro il suo 28° compleanno. La cabala è stata dunque rispettata e il 7° derby dell'ovale è andato, questa volta assai più nettamente che in passato, alla Sica Fiat che si è imposta per 16 a 6 marcando un totale di tre mete contro due striminziti penalty del solito factotum castellano Marcacci. L'incontro si è svolto davanti a un pubblico che merita una menzione particolare: oltre al numero record, si sono sfiorate le cinquecento presenze, i giocatori sono stati sostenuti con un tifo infernale dal primo all'ultimo minuto in una partita risoltasi solo alla metà della ripresa e che ha toccato livelli agonistici superiori ad ogni previsione. Le due squadre hanno dato tutto in campo e alla fine ha prevalso la maggiore determinazione e concentrazione della mischia imolese che è uscita vincente dal confronto diretto con gli avanti gialloblu. Un arbitraggio esemplare a detta di tutti, il signor Berselli dirige anche in serie A e si è stupito di tanto pubblico, ha completato una splendida giornata di rugby marca biancoblu. E veniamo alla cronaca: dopo un inizio contratto, alla prima occasione pericolosa è per la veloce ala bionda del Cavicchi che viene placata a un metro dalla linea di meta imolese; sul raggruppamento conseguente la palla è di nuovo vinta dal Castello, ma la terza linea Gollini intercetta l'ovale con ottima scelta di tempo e si lancia in una lunghissima galoppata (90 metri) in contropiede per poi servire Freschi che tocca al centro dei pali castellani scatenando l'esultanza del pubblico imolese. Barbieri non fallisce la trasformazione e sul sei a zero la partita prosegue a centrocampo con una lunga serie di touche senza che nessuno riesca a lanciare la zampata decisiva; prima dello scadere San Marcacci riaggancia il pareggio infilando due calci di punizione.

Nella ripresa ci si aspetta un Castello in crescendo ma è il pack imolese a pressare conquistando molti palloni che Landini ripropone per le terze linee e al 12° la meta castellana viene violata da Gollini, ancora una volta il migliore in campo, con una potente

percussione corale che ravolge gli avanti del Cavicchi. Sul 12 a 6 la partita si infiamma con un gioco velocissimo basato su calci a scavalcare che rovesciano continuamente il fronte e in cui si mette in evidenza l'estremo Barbieri inventando, tra l'altro, un grandioso, ed inedito per il rugby, rinvio al volo di quaranta metri che lascia tutti a bocca aperta. Sale in cattedra la mischia imolese che trasforma con lucidità la propria determinazione in girate e maul in cui l'ovale viene sostenuto come si deve dal collettivo e quando il castello tenta di replicare si scontra contro un vero e proprio uro dai flanker imolesi decisi a chiudere l'incontro; al 30' l'ennesimo pallone vinto dal pack biancoblu viene questa volta trasmesso in velocità al trequarti ala, tra gli imolesi si è fatta sentire l'assenza di Bandini, che calcia a seguire nell'area di meta castellana. Sulla palla irrompe l'onnipresente «Brasile» Bufferli che brucia tutti nello scatto e sigla la terza meta che chiude l'incontro. Tra gli imolesi ricordiamo le buone prestazioni delle due matricole al loro primo derby: lo «straniero» Bufferli appunto che unisce ad una grande tecnica, ha imparato in Scozia, una lunga autonomia e il tallonatore Gaiani che nel difficile ruolo sfrutta con decisione l'ottima prestazione fisica.

Con i due punti di domenica la Sica Fiat sale a 13 punti e divide la seconda piazza con la Reno Bologna alle spalle del Colorno, 15 punti, che però deve ancora osservare il turno di riposo. Domenica 30 gennaio riprende il campionato con la Sica Fiat ancora protagonista del match-clou per il vertice proprio contro la Reno Bologna. Ore 11, Campo Barca, Bologna.

Formazione: Barbieri, Negroni P., Freschi, Ricci Bitti, Cicognani, Cattabriga, Landi, Calderoni, Gollini, Bufferli, Trerè (Galavotti L.), Galavotti P., Zanetti, Cavina, Gaiani, Negroni M. All. Vanzan.

RUGBY CAMPIONATO UNDER 19

Sica Fiat Imola 8
Ceci Noceto 14

Battuta di arresto dopo cinque vittorie consecutive per gli under 19 che, pur giocando bene hanno dovuto pagare peso e esperienza alla forte giovanile del Noceto (squadra migliore in serie A). Il 14 a 8 sta ad indicare una sconfitta di misura (tre mete a due) che Villa M. e Menzolini, gli autori delle mete imolesi, non sono riusciti ad evitare. Da rilevare una buona partecipazione di pubblico anche a questo incontro. Domenica 30 gennaio altro impegno ostico per la giovanile della Sica Fiat che si recherà in casa del Tread Master Parma.

Formazione: Menzolini M., Menzolini, Cattabriga, Gibertini, Camorani, Pagani, Nanni, Villa M., Zarrantonello, Soccorsi, Giberti, Zotti, Montecchi M., Villa A., Martelli, Ambrosini, Sangiorgi, Marchi. All. Gollini.

ONORANZE FUNEBRI
LA PACE
di Falanga Adriano e C.
Piazza Bianconcini 4 e 5 - Imola
Tel. Uff. 0542-23147
Rec. 0542/30252-25199
COMPOSIZIONE SALME A DOMICILIO



PALLAMANO: DOPO 10 RIGORI FALLITI IN DUE GARE ECCEZIONALE RECORD DI F. TABANELLI 9 SU 9 DAI 7 METRI

Ciklam Roma - H.C. Elesport: 21-33

SABATO IL FIRENZE AL PALASPORT

H.C. Elesport: Loreti, Tabanelli M. 1, Tabanelli F. 13, Domini 2, Baroncini 3, Salvi, Zardi 4, Bandini 3, Seravalli 4, Valenti 3, Boschi, 12° Gamberini, All. Saulle.
Arbitri: Jannazzo di Palermo e Randin di Siracusa.

Gran primo tempo, difesa attenta, attacco veloce e con giudiziosa scelta del compagno libero da portare al tiro, con una sola squadra in campo e con l'Elesport che chiude avanti con significativo 19 a 6 e con percentuali di realizzazione da segnalare.

Se la prima frazione di gioco ha visto concentrazione e determinazione la ripresa ha visto un certo calo in quanto anche se qualche giustificazione può essere trovata nella pochezza tecnica dell'avversario che si aveva di fronte che fra l'altro nella ripresa ha semmai finito per fare una buona figura. Non si può pretendere di tenere una squadra sempre concentrata al massimo ma è chiaro che qualcosa di più nel secondo tempo si poteva fare. Dodicesimo successo e Frascati che per poco non realizza una nuova sconfitta visto che non ce la faceva a mettere sotto la Capp. Plast Prato che meritava molto di più di quel modesto 24 a 21.

Da segnalare come Franco Tabanelli abbia messo dentro 9 rigori su 9. Non poteva dirlo prima di avere questa virtù visto che la squadra ha sbagliato nella ultima gara 10 rigori consecutivi?

Prossima partita: Arriva il Firenze che è squadra pazzarella e che non è certamente il Ciklam, anzi per noi poteva entrare nella poule visto che sta marciando alla grande in questo ultimo scorcio di campionato se è vero che ha impattato a Roma con le Forze Ermete ed ha rifilato un 26 a 17 alla Renault Roma. Attenti a non giocare senza determinazione perché i toscani sono molto più forti

CAMPIONATO JUNIORES: BUONA PRESTAZIONE DEL COLLETTIVO

P.G.S. Ferrara - H.C. Elesport: 25-33

Elesport Imola: Loreti, Girani, Contoli, Montanari G.F. 1, Tabanelli 5, Baroncini 5, Bandini 9, Seravalli 9, Bianconcini 3, Bianconi, 12° Fantini, All. Saulle.

La squadra allenata da Lino Saulle dovrà affrontare nelle prossime partite avversari di un certo peso che daranno la misura delle reali possibilità di questo gruppo di giovani che in gran parte giocano anche a livello di Serie «B». Da segnalare come Baroncini sia ritornato al goal e come l'inserimento dei Bianconi e ancor più quello di Bianconcini stia dando positivi elementi alla squadra.

Mondiali di ciclismo a Imola?

Nella prossima settimana un ampio servizio sulle possibilità di avere i mondiali di ciclismo nella nostra Regione, su pista e su strada ad Imola.



della loro classifica.
Campionato Juniores
La squadra dell'Elesport ha vinto a Ferrara contro l'imbattuta P.G.S. per 33 a 25 tenendo a tiro lo squadrone di Verdolini anche

se ovviamente i «baby» (sono tutti o quasi tutti sotto di uno, due o anche tre anni dal limite massimo di categoria) dovranno dosare bene le forze visto che si gioca su tutti i fronti.

Serie D: Pallamano «80» - Rubiera: 14-14

Pallamano «80»: Minelli; Cobalto 1; Nanni 2; Cavina 1; Mondini 5; Castellari; Mingazzini, Colmi; Dell'Orto; Franceschelli 1; Gonnì 3; 12° Dall'Alpi. All. Di Gennaro.

Ancora una volta pareggio amaro (questa volta contro il Copref Rubiera) per la PALLAMANO «80»; la squadra imolese da or-

mai tre settimane non riesce infatti ad agguantare, sul parquet casalingo, il successo pieno.

Questa volta gli imolesi le hanno tentate tutte per lasciare a mani vuote gli ospiti e solo l'arbitraggio inqualificabile li ha fermati.

Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato (9 a 7 per l'Imola), la seconda frazione, col passare dei minuti, si è fatta sempre più caotica e spigolosa, con gli arbitri incapaci di imporsi sui giocatori, consentendo fallaci e relative reazioni. Per sentire il fischio finale, giunto con oltre due minuti di ritardo, si è dovuto attendere il pareggio del Rubiera...

Domenica prossima impegno gravoso per Di Gennaro e compagni: affronteranno infatti in trasferta il FORLÌ, imbattuto in testa alla classifica.

Classifica Serie D: Forlì p. 16; Pallamano «80» p. 11; Parma e Ferrara p. 10 Vigor Mantova p. 6; Rubiera p. 5 Castel Nuovo di Sotto p. 3; San Biagio p. 1. San Biagio e Castel Nuovo di Sotto una partita in meno.

CAMPIONATO INTERREGIONALE ALLIEVI

Continua intanto la serie di vittorie della formazione allievi della Pallamano «80»; sabato scorso, anche il G.S. Sabbioso, pur con ragazzini in evidente crescita, ha dovuto cedere la posta ai più forti avversari. Risultato finale: 22 a 4.

Pallamano «80»: Dall'Alpi; Maccaferri 2; Nanni 10; Minelli 1; Martignani; Dell'Orto 3; Galeotti 1; Guerra 5; D'Elia; Bassi; Franceschelli. All. Di Gennaro.

I.C.

Sugli altri campi della 3ª Categoria

Risultati del 23/1/83 (recupero dell'11ª Giornata del Girone d'Andata)

DOZZESE-PALAZZUOLO 1-1: imprevisto passo falso del giallo-blu dozzesi costretti al pari interno da un ostico Palazzuolo e dal signor Zaganelli di Imola per il quale il miglior consiglio è quello di abbandonare la carriera arbitrale prima di combinare guai ancora più grossi. Gli ospiti sono passati in vantaggio dopo dieci minuti di gioco e l'inseguimento della Dozzese è sfociato nel pareggio, realizzato da Lorenzi a metà ripresa.

MORDANO-VIRTUS FAENZA 0-1: risultato clamoroso di Mordano dove i faentini della Virtus hanno battuto la compagine di mister Lelli affondando definitivamente i sogni di gloria; con nove punti di distacco le ambizioni sono rimandate al prossimo anno.

VALSANTERNO-REDA FAENZA 2-1: la formazione di Borgo Tossignano torna alla vittoria dopo un lungo digiuno sconfiggendo il Reda, squadra di metà classifica.

C.A. MODIGLIANA-MARRADI 4-3: partita combattuta e ricca di goals fra due squadre che non hanno più niente da chiedere al Campionato ma che ambiscono sempre ad un piazzamento di prestigio.

TREDOZIO-JUVENILIA 1-7: goleada degli imolesi sul campo del fanalino di coda che conferma la buona stagione dei ragazzi di mister Linari e l'annata decisamente infelice del Trezzio.

ASSI FAENZA-F.C. MODIGLIANA 3-2: i faentini ottengono una bella vittoria e agguanciano il gruppo di centroclassifica.



PALLAVOLO: MANCATO L'OBIETTIVO SERIE «B»

Lonato - Santerno: 3-0

A conti fatti (coeff. punti 0,555) è stata la peggior partita giocata dalla Santerno in questo campionato, la partita che doveva sottolineare la validità della squadra imolese e che invece l'ha fatta sprofondare in una grossa crisi.

«La sconfitta di oggi» ci diceva Sangiorgi, l'allenatore della Santerno, «non è altro che la traduzione sul campo di gara di uno stato di cose che si trascina da tempo in palestra. In allenamento c'è troppa gente che dimostra assenza di entusiasmo e di determinazione, oltre che preoccupanti vuoti di attenzione. È una situazione che perdura da troppo tempo ormai. Spero in una soluzione spontanea di questi problemi, invece... Personalmente non trovo in me stesso né la voglia, né la forza di insegnare la pallavolo ad atleti che si presentano in palestra per gli allenamenti con una tale mentalità. In settimana avrò un incontro di chiarimento con le ragazze e con il Consiglio di Società. Se i risultati di tale incontro non saranno per me soddisfacenti rassegnato senz'altro le dimissioni e ciò non certo perché mi senta responsabile di errori irrimediabili, né perché io non abbia fiducia in questa squadra. Le ragazze sono giovani, hanno i mezzi fisici per sfondare, ma se non sono io la persona adatta per farle migliorare, allora preferisco andarmene». Sone le

prime parole di Sangiorgi dopo il secco 0-3 subito dalla sua squadra nel match-clou dello scorso week-end, e non si tratta certo delle parole dettate dall'impulsività del momento, ma, al contrario, sono frutto di una mediazione di varie settimane.

Problemi a parte una cosa è certa: la Santerno disputerà nei prossimi mesi la Poule Salvezza del Campionato di Serie C/1, inclusa nel Girone C/R.

Saranno compagne della squadra imolese nella lotta per la salvezza: Burro Fioralba Villa d'Oro Modena; G.S.O. Pol. S. Lazzaro; Pall. Cantù; SMV Brescia, G.S. Varese. Disputeranno invece la Poule promozione: Kappadipelle Reggio E.; Mizar Boschi Bologna; Volley Garda Lonato; A.P. Alberto Picco Lecco; G.S. Aquanus Mopak Lodi e Volley Milano.

Maurizio Venieri

Campionato Nazionale Serie C/1F
Risultati del 10° Turno:
G.S.O. - Fioralba 2/3; Mizar Boschi - Kappadipelle 2/3; Volley Garda - Santerno 3/0.

Classifica finale prima fase:
Kappadipelle 20, Volley Garda e Mizar 12, Santerno 10, Fioralba 4; G.S.O. 2.



BOCCE: SUCCESSO DEL G.P. BENATI

Dominano Lupini e Grandi

Ogni anno che inizia, vede rivoluzionato l'assetto delle formazioni di gioco, come del resto in molte altre attività.

Nel gioco delle bocce, oltre alle categorie «Esordienti», «Ragazzi» e «Allievi» per i giovani, vi sono ben tre distinti settori: «A», «B», «C».

Al momento del cartellinamento, un giocatore parcheggia nella categoria «C» sino a quando uno stabilito punteggio, acquisito durante l'annata agonistica, lo premia alla categoria superiore.

Così pure le retrocessioni subiscono le stesse norme.

Anche negli oltre 120 cartellini della Bocciola Imolese vi sono state variazioni di classi in base ai valori espressi l'anno passato, per conseguenza si sono formate nuove coppie (la formazione classica nel gioco delle bocce, un puntatore e un bocciatore).

Domenica, organizzato dall'A.S.B.I. si è giocato il 10° Gran Premio «Benati» con 248 coppie partecipanti che si sono eliminate in

trenta bocciodromi della provincia, con le fasi finali nelle corse di gioco locali.

Sin dal mattino, molto pubblico ai lati dei campi, pubblico che si è infiltrato nel pomeriggio dove i migliori si sono dati battaglia per l'assegnazione del ricco trofeo messo in palio dalla industria imolese che ha dotato anche il monte premi per i vincitori.

Alle ore venti ha avuto inizio la finalissima tra una coppia di AVIS Bologna e i portacolori della Bocciola Imolese, Franco Grandi e Bruno Lupini, vincitori di sette partite eliminatorie.

Uno scroscio festante di applausi ha premiato le fatiche e la bravura dei «duo» imolese (nuova formazione di «A») che in giornata di grazia ha dominato ogni avversario incontrato, giungendo alla finale mantenendo un costante rendimento di forma.

Le prime quattro coppie sono state premiate dal Dott. Nanni della Benati s.p.a. e dal signor Mirri, presidente dell'A.S.B.I.

Arrigo Fiori

2ª CATEGORIA: GRAN GIOCO DELLA CAPOLISTA

Castel Guelfo - Brisighella 3-0

Castel Guelfo: Cattani, Landi, Callegari, Guidi, Remondini, Savoia, Caponcelli, Birini, Tombolini, Martinelli (Sambinello).

Marcatore: 1° tempo 44° Tombolini - 2° tempo 35° e 38° Birini.

Con la netta vittoria ottenuta sul Brisighella, il Castel Guelfo ha mantenuto la prima posizione in classifica confermando di attraversare un momento particolarmente felice, sostenuto da un invidiabile stato di salute collettiva.

In particolare nel primo tempo la superiorità del guelfesi è parsa evidente: grande essenzialità di schemi, giocatori che si ritrovano a memoria e molta velocità, contro codesto avversario il Brisighella si è smattito lentamente lamentando povertà di idee e limiti di gioco. Il Castel Guelfo ha preso saldamente in pugno le redini dell'incontro sin dalle battute iniziali sfiorando ripetutamente il goal, prima con Birini poi con Savoia, raggiungendo il vantaggio allo scadere del tempo contombolini che risolveva a proprio favore una confusa mischia sotto la porta avversaria.

La ripresa vedeva il Brisighella all'attacco alla ricerca del pareggio, ma erano i locali a sfiorare più volte il raddoppio ed a raggiungerlo al 35° con un'azione personale di Birini; lo stesso Birini al 38° trasformando un goal un ottimo invito di Sambinello, coronava la sua buona prestazione. Per i guelfesi la prova collettiva con Tombolini e Remondini fra i migliori, del Brisighella da salvare il solo Rubinato.

Nella mattinata gli allievi del Castel Guelfo sono stati superati per due reti a zero sul terreno del Brisighella, la squadra guelfese è parsa abulica e priva della grinta necessaria per affrontare l'avversario, si spera che i ragazzi ritrovino presto la volontà e l'orgoglio che hanno permesso loro di ben figurare nelle partite precedenti.

C.U.

3ª CATEGORIA: VITTORIA A COTIGNOLA

Il Fontanelice prende il volo

COTIGNOLA - FONTANELICE 1-2
Proprio nella giornata che poteva esserle sfavorevole, la capolista Fontanelice guadagna due punti importantissimi e forse decisivi nella corsa alla promozione approfittando del Mordano.

L'incontro di Cotignola presentava parecchie insidie per gli uomini di mister Monducci opposti ad una formazione lanciata e proveniente da una serie di sei successi consecutivi; le cose infatti sembravano mettersi subito male per la capolista che subiva inizialmente la pressione avversaria e si ritrovava in svantaggio dopo circa un quarto d'ora di gioco.

Esaurirsi però la sfuriata iniziale dei romagnoli, il Fontanelice cominciava a macinare il suo gioco prendendo il comando delle operazioni e verso la fine del tempo l'ala sinistra Barbieri rimetteva in partita le sorti dell'incontro.

Nella prima ripresa il Cotignola accennava a un timido tentativo di pressing ma capitano Bartolini sfruttava abilmente una punizione dal limite e portava in vantaggio i suoi; l'inutile pressione finale dei locali si concretizzava soltanto in una traversa a dieci minuti dal termine e il fischio finale dell'arbitro sanciva il meritato successo della capolista.

S.M.

Cose dell'altro mondo

DAL 5 gennaio la coop. Emilia Veneto abbassa definitivamente i prezzi di 1.000 prodotti nei suoi punti vendita compreso lo spaccio di FONTANELICE

IMP. EDILE DONATI LUIGI e figlio

- ◆ Ristrutturazioni
- ◆ Costruzioni
- ◆ Manutenzione

Per la vostra casa la nostra esperienza

Via Cairoli n. 6 - Tel. 0542/35908 - IMOLA

L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

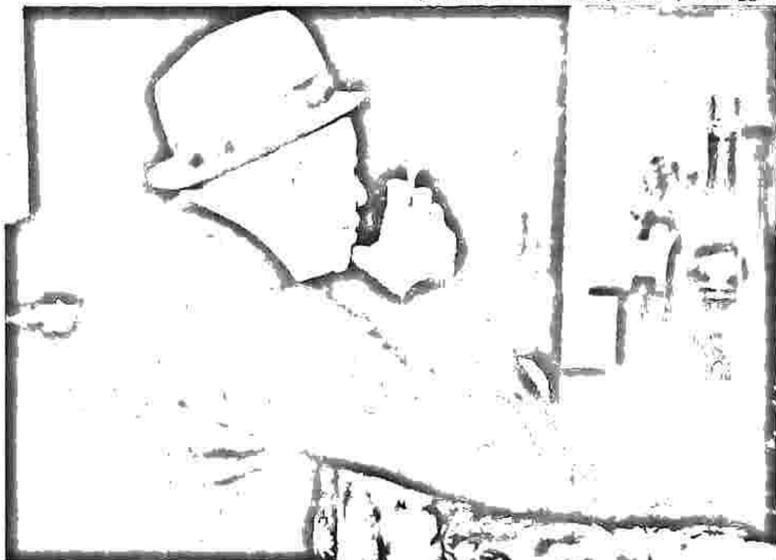
Questa rubrica settimanale intende proporre argomenti di carattere medico ed informazionale sanitari nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a quei quesiti sulla salute genuinamente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza con l'indirizzo di redazione «La Lotta», Viale P. Guicciardini, 6.

La dea bottiglia

L'alcolismo resta uno dei grandi flagelli del nostro tempo, una forma lenta e differita di suicidio che contagia un numero sempre maggiore di persone. Apparentemente meno drammatico della «droga», il «vizio di bere» ha spesso conseguenze altrettanto gravi sulla salute fisica e psichica degli alcolizzati.

Il fascino del proibito

Nell'anteguerra, per i giovani della generazione cosiddetta «bella e dannata», l'alcool era la droga più alla moda. Il proibizionismo americano degli anni Trenta ha fatto entrare nella leggenda il mondo, a suo modo romantico, degli spacciatori e dei gangsters. Il vizio del bere non è mai sembrato così seducente: paradossalmente i manifesti che invitavano all'astinenza ottenevano l'effetto opposto. Per gli «esistenzialisti», nell'immediato dopoguerra, il diritto al bere venne quasi considerato come una rivendicazione di tipo «liberale». Dopo avere perso terreno negli anni Sessanta, per il diffondersi di numerose droghe (alcune delle quali, come la «marijuana», forse meno nocive, ma pur sempre ille-



gali), al giorno d'oggi l'alcool, per il prezzo contenuto, la facile disponibilità, la perfetta legalità, ha accresciuto grandemente la sua popolarità con un conseguente incremento del consumo.

Un lento suicidio

L'abuso di alcolici può essere considerato una lenta forma di suicidio: chi beve molto ha più probabilità di morire per cirrosi epatica o per malattie cardiache. Inoltre: le donne gravide che bevono rischiano di avere bambini mentalmente ritardati o malformati; gli uomini alcoolizzati rischiano di diventare sterili. L'alcolismo è una delle cause principali del ricovero in ospedale psichiatrico; le conseguenze sociali dell'alcolismo sono altrettanto gravi. L'alcolismo spiega come mai vi siano tanti bambini maltrattati ed è direttamente responsabile di molti crimini violenti. Ogni anno, inoltre, migliaia di persone muoiono per avere guidato in stato di ubriachezza. Anche se le analisi comparative accurate non sono molte, è indubbio che in Europa il fenomeno ha assunto dimensioni notevoli. Un milione e mezzo di tedeschi sono in qualche modo dipendenti dall'alcool; in Irlanda, gli alcoolici rappresentano il 13% della spesa per i beni di consumo; in Italia, il numero dei morti per cirrosi epatica è quasi raddoppiato negli ultimi 25 anni. Inoltre in tutti i paesi della Comunità, il consumo di alcol è salito tra il 40% e il 200%, con una punta record in Olanda, in cui il consumo pro-capite è aumentato di quasi il 300%.

Le colpe della città

Ma, cifre a parte, per sapere chi beve di più e perché, possiamo solo fare alcune ipotesi. In un'indagine svolta per la federazione italiana dei produttori e degli importatori ed esportatori di alcool (pubblicata lo scorso anno) si conclude che l'incremento del consumo è dovuto essenzialmente alla combinazione di due fattori: le trasformazioni sociali e l'aumento dell'età media della popolazione. Mentre un tempo solo gli uomini di campagna e i benestanti delle città bevevano alcoolici, oggi tutti ne bevono. Senza dubbio i fattori sociali, economici e ambientali hanno un ruolo predominante nel determinare chi beve e quanto. Quindi se in passato l'alcolismo nasceva dalla povertà e dall'ignoranza delle contrade rurali, c'è chi ritiene che l'abuso di alcolici sia oggi soprattutto un problema urbano. Alla sua origine cioè si trova la nevrosi prodotta dalla vita competitiva della società industriale urbana. Non contano più le differenze di istruzione, di ricchezza o di età: l'alcool è diventato un modo universale per fuggire noia, solitudine, insicurezza, disperazione, in altre parole per fuggire

gli effetti distruttivi dell'alcool si evidenziano solo nella mezza età, è difficile convincere i giovani che l'eccesso di alcoolici può essere letale quanto l'eroina.

Se i più esposti al pericolo sono pertanto i giovani, è quindi necessario dare la priorità all'azione preventiva nelle scuole. Altre iniziative possibili: sottoporre a precisi controlli la pubblicità delle bevande alcoliche (i cui stereotipi sono solitamente rappresentati da gente bellissima ed abbronzatissima che sorreggia bevande alcoliche sulla spiaggia di yacht favolosi che costeggiano spiagge tropicali) e lanciare una campagna di informazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sui danni dell'alcool e sulla necessità di bere con moderazione. Aumentare le tasse sugli alcoolici non servirebbe; invece di scoraggiare il consumo, i prezzi alti finirebbero per spingere la gente a bere prodotti meno costosi e spesso più nocivi. Piuttosto si potrebbero utilizzare gli introiti provenienti da dette tasse per fare fronte ai danni provocati dall'alcolismo.

g.d.f.

Ha avuto inizio sabato scorso il ciclo di conferenze pubbliche sul tema: «Come invecchiare bene» presso il Circolo Ricreativo Culturale Imolese di V. Emilia 25. Il ciclo prosegue nella stessa sede per altri tre sabati, alle ore 15, con conferenze sul moto, sulla psicologia dell'invecchiamento e sulla alimentazione. Ci scusiamo con i nostri lettori se, per mancanza di spazio siamo costretti a pubblicare il resoconto della 1ª conferenza nel prossimo numero, assieme a quello della 2ª conferenza.

Corsi di primo soccorso ed assistenza al malato

Nei locali della Croce Rossa di Imola, a cura dell'Ispettorato Infermiere Volontarie, saranno tenuti n° 2 Corsi per la popolazione imolese, di Educazione Sanitaria.

1°) Primo soccorso e prevenzione infortuni

Il corso sarà articolato in n. 8 lezioni; 2) Assistenza al malato a domicilio con particolare riguardo al malato anziano.

Questo secondo corso verrà articolato in 7 lezioni. Tale iniziativa tende ad informare larghi strati della popolazione sulla prevenzione degli infortuni, il corretto comportamento in attesa di soccorsi qualificati, a diffondere maggiormente le regole igieniche e la pratica dell'assistenza al malato in casa e all'anziano.

I corsi sono aperti a tutti gli adulti di ambo i sessi. La tassa di iscrizione per ogni corso è di L. 5.000.

Ai partecipanti, a fine corso, verrà rilasciato un attestato non di uso professionale.

Le iscrizioni si riceveranno presso l'Ispettorato CRI di via Melloni 4 da lunedì 17 gennaio 1983 dalle ore 11 alle ore 12,30 nei giorni feriali.

STUDIO DENTISTICO
Dott. DERNA DALMONTE
Specialista di Stomatologia - Protesi - Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia
IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24.2.12
ORARIO
Martedì, Mercoledì, Venerdì
ore 15-19
Giovedì ore 9-12

Lottizzazioni e spartizioni

Una denuncia della Uil-Sanità di Imola

In una recente riunione del Comitato di gestione dell'USL n° 23 di Imola, a maggioranza, se pur molto risicata, è stato ammesso un dipendente a partecipare al concorso per n° 10 posti di Collaboratore Amministrativo, nonostante non fosse in possesso dei requisiti di servizio previsti dal bando stesso che recita: «ovvero in mancanza di laurea essere in possesso di diploma di scuola media superiore congiunto ad una anzianità di servizio di almeno 5 anni prestati nella posizione funzionale di Assistente...».

Il dipendente in oggetto, pur essendo sprovvisto del diploma di laurea e del requisito di anzianità previsto (almeno 5 anni prestati nella qualifica inferiore) è stato ammesso al concorso su valutazioni prettamente personali di singoli consiglieri.

Questo metodo, più che definirlo clientelare, è da giudicare come manifestazione di quella «arroganza del potere» che si esercita esclusivamente in base ai rapporti di forza e che a volte viene accettata da chi si presta a tale gioco in cambio di qualche contropartita.

Come sindacato ci impegnamo di fronte ai lavoratori a fronteggiare tale sopruso, mettendo in atto qualsiasi iniziativa all'annullamento del provvedimento e a fare desistere gli Amministratori da altri eventuali arbitrii.

Se veramente vogliamo difendere la riforma sanitaria, oltre a tutto il resto, occorre amministrare con oculatezza, facendo prevalere la professionalità dei singoli lavoratori anziché le logiche partitiche, che sono poi quelle che in definitiva avvilitano e offendono quanti ancora si impegnano nel proprio lavoro.

UIL - Federazione Sanità Imola

**

Dalle informazioni assunte, dall'opinione che ci siamo potuti fare circa l'episodio in questione, la denuncia della UIL risulta fondata e pertinente.

Vi è anche un seguito: il Presidente del Comitato di Gestione, in risposta al volantino della UIL, è intervenuto con un comunicato a difendere la decisione assunta, forse così stimolando una ventina di dipendenti a chiedere la riapertura del termine per l'ammissione al concorso, poiché ritengono (e probabilmente con ragione) di essere in possesso

almeno dei medesimi requisiti posseduti dal dipendente cui il volantino UIL si riferisce.

Gli amministratori socialisti presenti nel Comitato di Gestione hanno contrastato la discussa decisione unitamente al rappresentante del PSDI e ad un consigliere della DC ma, grazie anche alla benevola astensione dell'altro rappresentante democristiano, la componente PCI-PdUP ha avuto dalla sua la forza dei numeri.

Pare proprio di essere di fronte ad uno di quegli episodi che gettano ombra sull'Ente pubblico e che sono destinati a determinare, come già si vede, sgradevoli ripercussioni tra il personale.

Non consola il fatto che i protagonisti dell'accaduto appartengono a quei partiti che accusano il PSI di «lottizzare» e «spartire».

Dottor
LUIGI ALESSANDRONIMEDICO CHIRURGO
MEDICINA GENERALEAmb.: Via Cavour n. 57 - Imola
Tel. 34114Orario: Lun.: 11-12,30; 16,30-18,30
Mart.: 10-12; Merc.: 16,30-18,30;
Giov.: 10-12; Ven.: 16,30-18,30;
Sab.: 11-12,30

Convenzione mutualistica

AMBULATORIO-PALESTRA
MAGNETOTERAPIA-SAUNA
dott. BONIFACCI S.Ass. Ospedale Civile - Imola
Spec. Fisiocinesiterapia -
Ortopedia - Traumatologia -
Medicina dello sport.

TERAPIA FISICA

Radar, Marconi, Ultrasuoni, ecc.
Massaggi curativi, sportivi,
anticellulitici.GINNASTICA MEDICA
per scoliosi ecc.Via Cavour, 65 (di fronte alla Pretura)
Tel. 35147Orario: 8-13 - 14-20
Visite e terapie per appuntamento
Convenzione U.S.L.

Dott. FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE
BOCCA E DENTIAmbulatorio Via XX Settembre, 26
Tel. 29011

RICEVE

Dalle ore 9 alle 12,30
e dalle ore 16 alle 19Tutti i giorni esclusi Mercoledì mattina,
Sabato e DomenicaSANATRIX
CENTRO DI TERAPIA FISICA
Via Emilia, 147 - Imola - Tel. 29096
IVANA POZZI (Fisioterapista)GINNASTICA CORRETTIVA •
MARCONI • RADAR • ULTRASUONI
• MASSAGGI CURATIVI E SPORTIVI
• TRAZIONI • MANIPOLAZIONI
SAUNA • LINFODRENAGGIO
TERAPIA DIADINAMICA

CONVENZIONE SS.N.

Orari: 7,30/12,30 - 14,30/19,30

PROF. DOTT.
Mario MassarentiSpecialista in chirurgia generale,
ostetricia e ginecologia, urologiaAmbulatori: IMOLA - Via Bellini, 4 (Z. Pedagna)
Ricevo per appuntamento (0542) 41870FAENZA (Ra) - P.zza Martiri Libertà 12. Lunedì
e venerdì ore 16,30-18 e per appuntamento
tel. (0542) 41870COTIGNOLA (Ra) - Casa di Cura «Villa Maria»,
Via Corniera 1 - per appuntamento telefonare
Casa di Cura (0545) 25591DOTT.
GIANLUIGI PIERSANTI

Spec. Orecchio - Naso - Gola

Ambulatorio: Via Cavour, 30
IMOLA - Tel. 26.512Sabato per appuntamento
Convenzionato con tutte le mutueRiceve:
tutti i giorni dalle 17 alle 19
escluso il giovedì

Concessionaria per la pubblicità

Publimedia

Vicolo S Nicandro, 13 - tel. 0544/39386-48100 Ravenna

cooperativa
muratori
casalfiumanesesoc. coop. a resp. lim.
sede e amministrazione: via fornace, 4/a
telef. 86024 - 86004 - casalfiumanese (bo)
c.c.i.a. bologna n. 71096 - c.c.p. 13380407
iscritta al n. 7111 reg. soc. trib. bolognaVENDE IN
CASALFIUMANESE
APPARTAMENTI NUOVI:
ingresso, soggiorno,
cucina, 2 o 3 camere letto,
doppi servizi, garage e
cantinaOTTIMO
INVESTIMENTO

Costi alti e impianti vecchi è necessaria una ristrutturazione per salvare la produttività delle aziende ceramiche

Il giorno 19 gennaio 83 ha avuto luogo a Sassuolo un incontro tra i sindacati, i consigli di fabbrica delle quattro aziende ceramiche del gruppo Ricchetti e la Direzione generale del gruppo presieduta dall'amministratore delegato tedesco Dott. Freitag per la sintesi del programma di ristrutturazione e riorganizzazione nelle varie aziende. La direzione ci ha informato prima di tutto sul peggioramento della situazione per quanto riguarda i magazzini, infatti si contano ora nelle quattro aziende circa 2.700.000 metri di materiale non venduto, tenendo conto che, tre delle quattro aziende sono troppo vecchie, i costi sono diventati troppo alti e di conseguenza non competitivi, per salvare il gruppo sono stati presi due provvedimenti. Due investimenti (senza aumentare la produzione) e due ridimensionamenti. Il gruppo si è impegnato a fare uno stanziamento complessivo di 10 miliardi e 50 milioni di lire così suddivisi:

Mordano 2850 milioni, Fiorano 5600 milioni, Sassuolo 250 milioni, Lonato chiusura immediata della fabbrica. I sindacati però, per quanto riguarda questa azienda, sono riusciti a strappare altri due mesi di tempo, e hanno chiesto al gruppo di fare un ulteriore e più approfondita verifica, per trovare una soluzione che permetta a questa fabbrica di salvarsi.

Per quanto riguarda Mordano sono stati presi i seguenti provvedimenti: dai primi di febbraio chiusura totale dell'azienda fino alla fine del CIG ordinaria e cioè fino al 12.3.83, da questa data ripresa totale della produzione con un'esuberanza di 40 operai fino alla fine di aprile e forse oltre, in attesa della CIG speciale, da questa data al 31.8.1984 blocco totale della produzione, opere di ristrutturazione per installare un forno di monocottura porosa da rivestimento, CIG speciale per 170 persone circa, con possibili riprese di smaltato cotto forte per esigenze di mercato. A settembre del 1984, finite le ristruttu-

razioni, rimarranno solo due forni, uno per la monocottura e un forno per la seconda cottura cotto forte con un organico di circa 100 persone, ora ne conta invece circa 170.

Se questi impegni verranno mantenuti la salvezza del punto produttivo è certa. È questo il risultato atteso da tutti i lavoratori della Ricchetti i quali assieme al Sindacato si sono battuti in tutti questi mesi o per meglio dire anni. Da tre anni infatti il sindacato chiede con forza di fare investimenti in una fabbrica ormai troppo vecchia tecnologicamente e di conseguenza destinata a morire.

La continua mobilitazione di noi tutti assieme al sindacato, il coinvolgimento del Comune dal Comprensorio e delle forze politiche è stata certamente la spinta decisiva che ci ha permesso di raggiungere questo obiettivo indispensabile.

Questo non giustifica però i gravissimi ritardi che la precedente direzione generale ha avuto su queste fabbriche, le quali sono giunte impreparate ad affrontare la crisi che grava sempre di più sul nostro settore. Il duro colpo è sentito particolarmente dagli operai, sono infatti 70 i lavoratori che alla fine dei 16 mesi di CIG speciale dovranno perdere il loro posto di lavoro, anche se il sindacato si impegna a trovare tutte le strade per cercare di rendere più elastico questo numero. Tuttavia, su questo non ci facciamo certamente grosse illusioni, e, se la situazione dei mercati non cambierà nei prossimi anni, sappiamo che non possiamo ottenere più di tanto. Questo non significa però che i lavoratori della Ricchetti abbandoneranno la lotta, al contrario, siamo decisi a lottare uniti più che mai per far sì che questa crisi, che colpisce il nostro paese e in modo particolare il nostro settore, possa avere una svolta positiva, e possa creare valide alternative a tutti sacrifici decisamente ingiusti che ci vengono imposti ora.

C.d.F. della Ceramica Ricchetti

Incontro PSI-PCI a Casalfiumanese

I gruppi consiliari del PSI e del PCI di Casalfiumanese si sono incontrati per un esame approfondito, giunti a metà della legislatura 80-85, dello stato di realizzazione del Programma concordato dalla maggioranza, del rapporto fra le due forze politiche all'interno dell'amministrazione comunale di Casalfiumanese e del rapporto più generale tra i due partiti della sinistra.

L'incontro è stato franco e sufficientemente positivo.

I due partiti hanno ribadito le rispettive impostazioni di carattere politico e generale e le conseguenti scelte diverse realizzate sul piano degli schieramenti regionali e nazionali.

In particolare PSI e PCI hanno convenuto che le apparenti impostazioni ideologiche e le diverse opzioni sui problemi di livello nazionale e regionale non impongono diverse collocazioni anche in ordine alle scelte politiche amministrative che si riferiscono direttamente alla comunità di Casalfiumanese.

Al contrario PSI e PCI ritengono di dover rimarcare l'importanza di una collaborazione di governo locale che da oltre 30 anni ha contraddistinto il rapporto tra i due partiti della sinistra a Casalfiumanese, con indubbi risultati positivi per la popolazione.

In tale rapporto naturalmente, non viene meno l'autonomia propria di ognuna delle forze politiche contribuenti che anzi la riaffermano anche come concreta possibilità di visione differenziate sui problemi di Casalfiumanese nell'impegno, tuttavia, di concorrere nel libero dibattito e nella pubblica discussione a ritrovare soluzioni unitarie che, nella considerazione dei diversi punti di partenza, offrano positive basi di incontro.

Il PSI e il PCI hanno espresso una comune valutazione circa lo stato dei rapporti tra i due partiti nell'amministrazione comunale di Casalfiumanese con l'auspicio che tali rapporti esprimano livelli sempre più alti di collaborazione nell'attività di governo locale, nella comune convinzione che a questo scopo un contributo importante può essere dato dalla franchezza del dibattito, dalla sempre più puntuale informazione sulle problematiche che via via debbono essere affrontate, da un coordinamento sempre più stretto dei lavori della Giunta e del Consiglio Comunale.

L'analisi approfondita e la riflessione ottenuta sulle impostazioni programmatiche hanno permesso, infine, di verificare con reciproca soddisfazione che gli impegni presi con l'elettorato del P.S.I. e del P.C.I. sono stati rispettati e che quindi il programma di governo locale espresso dalla maggioranza PSI-PCI è in avanzata fase di attuazione quando mancano ancora due anni e mezzo alla conclusione della legislatura.

Il PSI e il PCI di Casalfiumanese sono peraltro impegnati in questo scorcio di legislatura, a contrastare, sul piano delle scelte pubbliche amministrative, il propagarsi degli effetti della crisi sul tessuto economico e sociale di Casalfiumanese.

I due partiti della sinistra ribadiscono il loro impegno di governo teso a preservare le condizioni di sviluppo della società di Casalfiumanese che sino ad oggi hanno saputo, in collaborazione con le forze del lavoro, sindacali e imprenditoriali e con tutte le forze politiche e sociali del territorio, assicurare alla popolazione del Comune.

Anche le donne hanno diritto alla difesa

Presentata la proposta di legge per le uguali opportunità

Il diritto alla difesa, diritto inviolabile sia soggettivo o legittimo, è stato assunto dalla Costituzione come obbligo dello Stato riconoscerlo e tutelarne ma resta un diritto solo sulla carta per coloro che non possono permettersi un avvocato. Difficoltà maggiori le riscontrano le casalinghe, essendo questa una categoria priva di reddito; dodici milioni di donne devono rinunciare all'applicazione del diritto alla difesa. Istituire un servizio gratuito assumerebbe il significato di puro stato assistenziale e trova i socialisti contrari, a questa riforma, convinti che una società civile deve essere fornita di strumenti per attuare la giustizia sociale.

Su pressione delle donne socialiste si è individuata la possibilità di inserire nella legge regionale (22/72), che regola la gestione dei consultori, degli spazi utilizzabili per rendere più accessibile la Giustizia per le donne, trasformando l'istituzione da statica in uno strumento che informi l'utenza sui diritti acquisiti nel campo del diritto di famiglia. L'istituzione attualmente non risponde appieno alle esigenze mediche e affatto alle esigenze sociali che tale servizio presuppone.

Le esigenze della utenza è allargata a problemi quotidiani che investono la vita della coppia, al problema delle adozioni e gli operatori dei consultori non sono in grado di fornire un servizio qualificato. Le inadempienze non sono da imputare a cattiva volontà ma alla mancanza di un'adeguata informazione circa i problemi di diritto.

L'aggiornamento agli operatori, come previsto dalla proposta di legge, verrà tenuto da un legale il quale sarà indicato dalla Regione.

L'Italia ha assunto l'impegno di creare una commissione per raggiungere l'uguaglianza fra uomo e donna; intesa non come parità salariale ma come organismo che abbia funzioni di controllo sulla applicazione delle leggi ottenute dalle donne favorendo, il modificarsi

dei rapporti fra uomo e donna nel mondo del lavoro, nella società e nella famiglia stessa.

La proposta di legge per istituire una commissione per le uguali opportunità fra uomo e donna, è stata presentata nel corso di una conferenza stampa giovedì 20, dal gruppo consiliare del PSI. La commissione, oltre all'espletamento dei compiti sopracitati ha il compito di vigilare sulla applicazione da parte dell'ufficio del lavoro dell'impiego delle donne. I 25 membri, come previsto all'articolo 8 dovranno rendere conto ogni anno delle loro attività ai presidenti delle regioni.

R.R.

REGIONE EMILIA ROMAGNA
IL DIPARTIMENTO
ATTIVITA' PRODUTTIVE
ASSESSORATO
AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE

COMUNITA' MONTANA
DELL'APPENNINO IMOLESE

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI

CAMERA DI COMMERCIO

IL COMITATO ORGANIZZATORE



XI Mostra Regionale del Coniglio di Fontanelice

29 - 30 GENNAIO 1983

SABATO 29 GENNAIO
Ore 9,30 - Apertura ufficiale della mostra
Ore 11 - Premiazione degli espositori
Ore 19,30 - Festa dell'allevatore al Ristorante «La Pergola»

DOMENICA 30 GENNAIO
Presso la sala del Ristorante «La Pergola»
«Sfilata di modelli di pellicceria e confezioni»

Variante al P.R.G. di Imola

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 13 ottobre 1982, esecutiva, è stata adottata la Variante Generale al P.R.G. del territorio Comunale; — è stata compilata e firmata la domanda al presidente della Giunta Regionale per ottenere l'approvazione di detta Variante; — che tale domanda è corredata delle tavole e degli altri tecnici annessi.

I documenti di cui sopra resteranno depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 6.12.1982 al 5.1.1983 durante i quali, dalle ore 8,30 alle ore 12, chiunque può prenderne visione.

Lavori a Casalfiumanese

Il Comune di Casalfiumanese indirà quanto prima la seguente Licitazione Privata:
— Appalto lavori di costruzione fognature Capoluogo nell'importo a base d'asta di L. 83.710.825 (ottantatremilionsettecentodiecimilaottocentoventicinquere).

Per l'aggiudicazione dei lavori si provvederà mediante il sistema di cui all'art. 1 lettera a) - della Legge 2.2.73, n. 14. Gli interessati, con domanda indirizzata al Sindaco del Comune di Casalfiumanese, possono chiedere di essere invitati alla gara, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.



Nel V° anniversario della scomparsa del compagno CHIARINI LUCIANO la moglie lo ricorda a tutti coloro che gli vollero bene.



Ricorre il 2° anniversario della morte di GIUSEPPE SILVESTRINI
Cibo Orazio lo ricorda con un garofano rosso.

«LA LOTTA»
Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini
Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA
Tel. 34959/34335
Abbonamento annuale L. 20.000
sostenitore L. 25.000
CCP N. 25662404
GRAFICHE GALEATI IMOLA

Per la MANUTENZIONE, RISTRUTTURAZIONE, L'AMPLIAMENTO della Vostra CASA e per modeste nuove costruzioni.
L'IMPRESA EDILE ARTIGIANA «LULLO ALESSANDRO»
e figlio Geom. Massimo
vi assicura interventi rapidi, diligenza ed esecuzioni a regola d'arte. **INTERPELLATECI!!!**
IMOLA - Via P. Bagnari, 17 - Tel. 26151

SUPERETTE SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI ED EXTRALIMENTARI

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tix 52118
arredamenti metallici per **SUPERMERCATI**

Arredamenti
A. RONCHI
VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

dalla prima pagina dalla prima pagina

Sconfitta degli oltranzisti

politiche che caratterizzeranno, nelle prossime settimane la vita interna dei due partiti maggiori: il Consiglio nazionale della DC e il congresso comunista.

I democristiani potranno utilmente riflettere sul ruolo e sulla rappresentatività dei socialisti in seno al movimento dei lavoratori, e correggere di conseguenza analisi affrettate e sommarie come quelle condotte in più occasioni dal segretario del loro partito.

Quanto al PCI, è auspicabile che il senso politico dell'accordo fra le parti sociali non resti senza eco nel dibattito congressuale in corso. Ha ragione il compagno Macaluso: «L'alternativa non ha prospettive se non allarga e consolida l'unità dei lavoratori e se non si realizza una politica di alleanze sociali e politiche», che non si può realizzare «con aggregazioni indiscriminate e con una crisi dell'unità sindacale». Ma, a parte il fatto che, se queste parole fossero comparse sull'«Unità» del 23 dicembre, invece che su quella del 23 gennaio, forse all'accordo si sarebbe arrivati prima, c'è da chiedersi quanto questa consapevolezza abbia fin qui influenzato il dibattito congressuale del PCI. Che senso ha, in questo caso, prospettare come alternativa immediata all'attuale quadro politico la formazione di un governo «diverso» che prescindere dalle alleanze politiche ed affidi la realizzazione delle alleanze sociali a personalità carismatiche magari di estrazione confindustriale? E che senso ha avuto, nelle settimane passate, il tentativo di indirizzare la protesta dei lavoratori piuttosto contro il governo che contro la Confindustria? Non è forse giunto il momento, per i compagni comunisti, di indicare un itinerario meno semplicistico per la costruzione delle condizioni sociali e politiche dell'alternativa?

Rispondo a questi interrogativi il PCI potrà svolgere un ruolo assai più significativo di quello, non richiesto, di scongiurare una ipotetica «crisi dei rapporti tra il sindacato e le masse». Le masse che sono scese in sciopero il 18 gennaio rispondevano all'appello del sindacato, e si battevano per raggiungere un accordo giusto come quello che è stato raggiunto. La crisi dei rapporti tra il sindacato e le masse si sarebbe verificata se l'accordo non fosse stato raggiunto e milioni di lavoratori fossero rimasti privi di contratti e di tutela sindacale.

Questa convinzione ha guidato la nostra azione durante le settimane passate; non quella — per usare ancora le parole del compagno Macaluso — di dover costringere il sindacato a «mediare fino alla sua crisi per rendere compatibili le rivendicazioni dei lavoratori e le spinte sociali con la politica del governo». Operando come abbiamo operato abbiamo dato un contributo decisivo a difendere il potere contrattuale del sindacato e l'unità del movimento dei lavoratori.

Saremmo stati miopi, del resto, se ci fossimo comportati in un modo diverso e avessimo sottovalutato il peso di un movimento sindacale forte e unito: avremmo favorito il disegno di quanti vogliono restaurare il bipolarismo senza alternativa, ed avremmo avallato le tesi di quanti presumono di poter ridurre il PSI a un ruolo subalterno e intermedio. Mentre anche questa vicenda ha confermato la nostra capacità di interpretare le ragioni fondamentali del mondo del lavoro, e il ruolo decisivo che questa capacità ci assegna nell'evoluzione degli assetti politici del Paese.

Ne tengano conto i compagni comunisti nel definire la loro piattaforma congressuale; ne tenga conto la DC, prima di avventurarsi sul terreno pericoloso del recupero di un primato egemonico: un assetto più stabile del nostro sistema politico, un'efficienza maggiore della nostra democrazia, la stessa realizzabilità di un'alternativa dipendono in larga misura dal PSI; dipendono, più in generale, da quelle forze che hanno saputo collocarsi dalla parte giusta nel corso di uno scontro che ha avuto vinti e vincitori.

Il Sindacato ha difeso salari e stipendi

drag, di alleggerire la pressione fiscale sui redditi più colpiti in questi anni (e cioè i redditi medi e i redditi con molti carichi di famiglia) e di tutelare (anzi incrementare) i redditi più bassi.

E poi gli impegni di modifica ad alcuni provvedimenti del governo (tariffe, ticket, pensioni) l'impegno a mettere mano alla giungla delle pensioni di invalidità, la lotta all'assenteismo con strumenti che non colpiscono indiscriminatamente, ecc.).

D. Una critica che circola: avete oltrepassato il rallentamento del 10% di scala mobile deciso dai lavoratori. Cosa dici?

R. Tra il 10% o il 15% non mi sembra ci sia una differenza rilevante. E poi una piattaforma non può mai essere un prendere o lasciare (altrimenti avremmo dovuto spedire una raccomandata con l'ipotesi di accordo, aspettando che ce la rimandassero controfirmata). E poi ci sono anche problemi di tattica.

Siamo partiti da un 10% rigido perché se nella piattaforma avessimo scritto disponibilità fino al 15% probabilmente si sarebbe arrivati oltre il 20%. E poi questo 15%, è ampiamente recuperato dall'accordo sul fisco e sugli assegni familiari (su cui abbiamo ottenuto il 101% di quello che chiedevamo).

D. E il blocco della contrattazione aziendale per 20 mesi?

R. Il blocco della contrattazione sarebbe stata una sconfitta del sindacato. Con tutti i problemi che comportano le ristrutturazioni aziendali in corso (orari, turni, occupazione, professionalità che mutano, mobilità) il blocco della contrattazione, avrebbe significato mano libera agli imprenditori. Nell'accordo c'è solo l'impegno di non pesare con ulteriori aumenti salariali non giustificati nei primi 20 mesi dalla firma dei contratti nazionali.

D. Esci un attimo dall'ufficialità, è proprio un buon accordo?

R. Sì certo, ne sono convinto. Se vuoi, c'è un punto che avrei preferito migliorare ed è quello sulla riduzione dell'orario di lavoro. Il problema è che su questo tema il Sindacato è in ritardo come elaborazione e come cultura e anche tra i lavoratori c'è resistenza; molti preferiscono i soldi alla riduzione dell'orario. Secondo me è un errore... ma la discussione nel sindacato su questo è aperta...

APPROVATI I REGISTRATORI DI CASSA

zando: la riforma delle aliquote (per eliminare l'ingiusto fenomeno del drenaggio fiscale), la eliminazione dei privilegi per certe categorie di lavoro autonomo, l'estensione della ricevuta fiscale ai professionisti, l'aumento di tassazione per redditi non da lavoro che finora hanno pagato poco, la costituzione dell'Anagrafe Tributaria che permetterà controlli più precisi, la legge contro l'evasione fiscale dei petrolieri (per la quale abbiamo fatto cadere un governo). Molte altre cose restano da fare e in particolare il completamento della riforma dell'Amministrazione delle Finanze per rendere più efficaci le lotte contro le evasioni.

Un sistema fiscale equo ed efficiente è elemento indispensabile per un paese moderno e per una politica sociale giusta.

Noi questa battaglia la stiamo facendo e la continueremo con fermezza, con coerenza ed onestà, consapevoli dei privilegi diffusi che occorre sconfiggere, senza il timore di pagare un prezzo in termini di consenso presso alcune categorie di evasori.

I socialisti sono sempre dalla parte di chi vive del proprio lavoro, per il riconoscimento del merito e della professionalità contro i privilegi ingiustificati e l'evasione fiscale.

Federazione PSI Imola

Ha vinto la maturità dei lavoratori

del mondo del lavoro.

Ha vinto la maturità di quanti hanno cercato un accordo a tutela dei salari dei lavoratori dando impulso alla produzione e allo sviluppo del Paese.

Inoltre l'accordo prevede: la riduzione dell'orario del lavoro, la lotta all'assenteismo con strumenti validi, il contenimento delle tariffe e tickets, la riforma

del collocamento, la difesa delle pensioni.

SPETTA AI LAVORATORI VALUTARE E DECIDERE: l'impegno dei socialisti è per superare la crisi economica, sostenere l'occupazione e rendere governabile il Paese.

Federazione PSI IMOLA

LE CIFRE IRPEF E ASSEGNI FAMILIARI

Reddito familiare imponibile Irpef 1983 e (sotto) valori Irpef 1982 per l'assegno per figli a carico	Risparmio mensile Irpef (lavoratore dipendente con coniuge a carico)	Assegno per 1 figlio	Totale mensile	Assegno per 2 figli	Totale mensile
6.000.000 (1983) 5.350.000 (1982)	12.830	45.000	57.830	90.000	102.830
8.000.000 (1983) 7.100.000 (1982)	20.750	45.000	65.750	90.000	110.830
10.000.000 (1983) 8.900.000 (1982)	30.000	39.000	69.000	82.000	112.000
13.000.000 (1983) 11.450.000 (1982)	19.000	21.000	40.900	58.000	77.900
16.000.000 (1983) 14.150.000 (1982)	28.750	—	28.750	34.000	62.750
20.000.000 (1983) 17.650.000 (1982)	43.750	—	43.750	15.000	58.000

La tabella mostra il risparmio mensile per i lavoratori dipendenti (a seconda che il reddito sia di 6, 8, 10, 13, 16 e 20 milioni) per effetto della riforma delle aliquote Irpef e dell'introduzione dell'assegno integrativo per i figli a carico, secondo quanto prevede l'accordo sul costo del lavoro. La base di riferimento per la riforma delle aliquote Irpef è il reddito imponibile per il 1983. L'imponibile 1982 serve invece per determinare il diritto all'assegno integrativo per i figli a carico, la cui quantità varia in funzione del reddito.

L'isola che non funziona

te da una nostra apposita commissione all'Amministrazione Comunale, per ottenere un cambiamento almeno parziale della situazione vigente.

Proseguendo il negoziante ha elencato brevemente alcuni punti delle suddette proposte: fasce orarie da stabilirsi con accesso alle automobili, creazione di nuovi parcheggi vicini alla zona...

Le motivazioni, a sostegno di questa loro iniziativa sono state molteplici. Quella che ritengo sia fondamentale è il divieto ad accedere alla piazza con mezzi di trasporto, unito alla difficoltà di trovare un parcheggio facile nelle immediate vicinanze; questo problema ha accentuato la tendenza a considerare i loro negozi come facenti parte di un «ghetto» di lusso. Il centro storico non è frequentabile in maniera veloce durante la settimana, data la ovvia mancanza di tempo, ma solo durante i giorni di festa o di riposo.

Questa situazione ha favorito altri punti commerciali situati in aree urbane più accessibili al grosso della clientela. È nata da questa constatazione — ci ha spiegato il titolare di un negozio di abbigliamento — la necessità di eliminare dai nostri stock capi usuali, cercando invece di puntare su articoli più ricercati e raffinati.

Il problema di trasformazione delle vendite non è indifferente e ha portato a delle flessioni in negativo della nostre

vendite. Oltre a questo — ci ha spiegato un altro negoziante — non capisco l'atteggiamento dei Vigili Urbani che nell'adempiere al loro dovere non sembrano tenere conto del fatto che anche noi lavoriamo e che non facciamo poi nulla di così tremendo se a volte deroghiamo dal tempo concesso nel permesso d'entrata.

Le opinioni raccolte invece dai passanti sono più «favorevoli» di quelle dei negozianti. Spieghiamoci: abbiamo anche raccolto commenti non proprio positivi ma, in generale, abbiamo avvertito nelle risposte quella tendenza, precedentemente descritta, a considerare la piazza e quindi l'area pedonale come punto d'incontro di particolari momenti e giorni, senza associarla a specifici problemi.

Sia dai commercianti che dai passanti, però con motivazioni diverse, ci è stato fatto rilevare la scarsa utilizzazione di quest'area specialmente nel periodo estivo e serale.

A ciò si aggiunge la preoccupazione che questo fatto può permettere o permettere, l'installarsi di forme di delinquenza, associate a atti di violenza gratuita. Mi è sembrato significativo in proposito il pensiero di un gestore: dove si sono persone, ma non solo ragazzi e pensionati che parlano, discutono, stanno assieme, sono convinto che certi delinquenti spariscano.

INCONTRO PSI-API

che una concorrenza rimasta quasi immutata nella quantità (diventa però più aggressiva per il restringersi del numero degli acquirenti) rende indispensabile.

Gli esponenti socialisti hanno manifestato la loro preoccupazione per lo stato dell'economia del comprensorio imolese ed hanno indicato come necessario, per il suo miglioramento, l'impegno di tutte le forze economiche e sociali in esso operanti.

A questo proposito i rappresentanti del PSI hanno illustrato le principali linee del documento di contenuto politico ed economico che costituisce un loro autonomo contributo alla preparazione della III conferenza economica comprensoriale.

Sono poi stati toccati altri temi di particolare rilevanza quali la dogana, la fiera del Santerno, il credito ed il circondario.

È stata opinione comune che gli attuali livelli di sviluppo raggiunti dal comprensorio imolese giustificano da tempo l'istituzione di una dogana locale e la qualificazione della Fiera del Santerno.

Si è concordato sulla indifferibilità della trasformazione del comprensorio di Imola in circondario per la dimostrata capacità di autonomia politica ed amministrativa e per le peculiarità dei comuni in esso compresi.

Infine, è apparsa manifesta l'opportunità di unsempre più deciso intervento delle banche locali a sostegno della locale realtà industriale.

API e P.S.I. hanno poi convenuto sull'opportunità di una costante osservazione degli sviluppi e della tenuta dell'economia imolese, da realizzarsi anche attraverso futuri confronti.

A conclusione di questo breve articolo rileviamo che la nascita di questa zona è stata seguita con indifferenza se non da tutti, da molti commercianti; contestazioni sono nate in un secondo tempo aggravate dagli attuali tempi di crisi.

**

Rispetto al problema inerente all'isola pedonale, due sono i punti a cui è necessario fare riferimento per avviare una riflessione costruttiva:

— *inanzitutto occorre riprendere in esame il problema prescindendo dalle posizioni assunte in passato, ma facendo tesoro di un'esperienza lunga ormai 7 anni*

— *conseguentemente valutare la possibilità di dare risposte flessibili che tengano conto della realtà imolese.*

Ci si deve porre davanti al problema senza preclusioni; «flessibilità» può significare inclusione di alcuni isolati ed alcune strade (al mattino?) ed al tempo stesso accessibilità all'isola da parte di mezzi motorizzati in altri (pomeriggio-sera?).

L'approccio comunque dovrà avvenire su ipotesi aperte ai contributi dei cittadini e alle realtà sociali rappresentate.

Tutto questo nella convinzione che questa metodologia possa contribuire nel modo migliore al «buon governo» della città.

R.F.

LA NUOVA FORMULA



RISPARMIO MOBILI!!! VINCE... L'INFLAZIONE

Per motivi diversi (casa in costruzione, appartamento che deve essere liberato o deve essere trovato in affitto, ecc.) la consegna dei mobili necessari all'arredamento è prevista molto più avanti nel tempo.

E, nel frattempo, tutto aumenta di prezzo! Noi, per vincere l'inflazione, Vi offriamo la possibilità di effettuare SUBITO l'acquisto (BLOCCANDO QUINDI IL PREZZO) e di ritardare poi la data di consegna anche di un anno, e con la possibilità di apportare le eventuali modifiche imposte dallo spazio. In tal modo, è chiaro che l'acquirente realizza, in tempi di svalutazione galoppante, un ottimo risparmio. Potrebbe ottenere migliori chiarimenti presso la nostra mostra.

MOBILI PIRAZZOLI

Via Statale S. Vitale - Tel. (045) 75.006 - S. Agata (RA) fra Lugo e Massalombarda

La più grande Mostra della Romagna
Vastissimo assortimento delle migliori marche

Massa L. S. AGATA LUGO
Bologna Km. 39 Ravenna Km. 28